

## **PREMESSA**

Il Bilancio Sociale costituisce al giorno d'oggi un elemento quasi necessario da affiancare al Bilancio economico, quale complemento indispensabile per illustrare in modo efficace e completo i risultati prodotti dall'attività aziendale.

In particolare per un'impresa cooperativa, che non ha come fine prioritario la produzione di profitto, il solo rendiconto economico non è sufficientemente rappresentativo dei risultati raggiunti.

Con la redazione di questo documento si vuole come per il passato evidenziare, con i criteri il più possibile oggettivi, il "significato sociale" intrinseco nell'attività sociale ponendo in risalto tutte quelle componenti per cui tutti coloro che hanno e/o portano interessi nell'azienda possono riporre la propria fiducia nella stessa e credere pienamente nell'attività che questa pone in essere.

Al presente documento, si è data un'impostazione che vuole seguire i principi e le linee guida approvati nell'aprile 2001 dal GBS (Gruppo di studio per la statuizione dei principi di redazione del Bilancio Sociale, composto da responsabili del mondo accademico e da importanti società di consulenza e revisione, che hanno maturato importanti esperienze nel campo della rendicontazione sociale).

I contenuti sono pertanto organizzati in modo di evidenziare:

- *l'identità aziendale* ossia chi è la Cooperativa Alto Milanese e quali sono gli assunti valoriali cui fa riferimento;
- *il valore aggiunto prodotto e distribuito* che riflette l'effetto economico indotto sulle principali categorie di portatori d'interesse della Cooperativa;
- *la relazione sociale* con l'esposizione dell'operato del periodo e gli effetti sui portatori d'interesse.

Il presente Bilancio sociale - da intendersi parte integrante della Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2009, quale importante documento attestante i criteri specificamente seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico - vuole pertanto essere la bandiera della nostra identità Cooperativa, il simbolo di un'imprenditorialità rispettosa degli uomini e dell'ambiente, un documento che rende espliciti i valori nei quali l'azienda crede e per i quali lavora.

Tali valori sono quelli su cui si fondano peraltro le Cooperative di tutto il mondo, sanciti dalla carta dei valori, degli impegni e delle regole delle Cooperative di consumatori.

## **CHI È LA COOPERATIVA ALTO MILANESE**

### **1. CENNI STORICI**

Nel febbraio del 1919 nasce, come piccolo spaccio di generi alimentari, la Cooperativa Agricola di Villa Cortese (ora Cooperativa Alto Milanese), proponendosi di "*acquistare beni alimentari e derrate di qualsiasi genere per rivenderle*

*ai prezzi più miti correnti, convertendo in risparmio a favore dei consumatori l'eventuale risultanza di detti bilanci*".

La Cooperativa nasce in un contesto sociale fortemente provato dalla Grande Guerra i cui effetti, soprattutto la disoccupazione, si facevano fortemente sentire contestualmente ad un esteso ed intenso sviluppo di nuove forze politiche.

Da questo clima ricco di iniziative politiche, anche la Cooperazione riceveva impulso ed andava estendendosi nei vari comuni della Valle Olona e dell'Alto Milanese.

A prendere la decisione di fondare la Cooperativa a Villa Cortese furono alcuni Soci del preesistente Circolo "Concordia", sorto nel 1904. Si trattava di una società non ancora registrata nei pubblici registri e, pertanto, priva di personalità giuridica che, all'inizio della sua attività risentì fortemente delle limitazioni imposte da leggi emanate durante la guerra ed ancora vigenti.

Ciononostante lo sviluppo della Cooperativa fu lento ma inarrestabile, anche durante i primi anni del regime fascista dal quale non si ricevettero pesanti forme di pressione, stanti anche i rapporti di formale correttezza sempre mantenuti dal Consiglio d'Amministrazione.

Soltanto nel novembre del 1932 la Cooperativa venne ufficialmente costituita, con la denominazione di "Unione Cooperativa Agricola", ponendo fine ad una situazione precaria che durava da quattordici anni.

Di conseguenza, la Cooperativa veniva automaticamente iscritta all'Ente nazionale Fascista della cooperazione, modificando il nome in Società Cooperativa Agricola.

La profonda compenetrazione tra mutualità, cooperazione e resistenza rendeva necessario, agli occhi dei dirigenti fascisti, seri provvedimenti che portarono ad uno stretto controllo e ad una limitazione dell'operato delle Cooperative.

Ciononostante, la Cooperativa di Villa Cortese prosegue nella sua attività, attraversando ben difficili momenti quali, negli anni della seconda Guerra Mondiale, l'ufficializzazione della mancanza di liquidità per pagamenti "a pronta cassa oppure a breve scadenza". Le difficoltà economiche continuarono a pesare fino alla fine degli anni '50, seppur la società non lesinasse la propria generosità nei confronti dei principali organismi sociali presenti sul territorio.

D'ora in avanti inizierà la ripresa della Cooperativa, agevolata da una svolta che porterà ad abbandonare una conduzione di tipo "familiare" per dotarsi di un sistema tecnico-amministrativo più adeguato alla struttura ed al volume d'affari raggiunto, trasformando una piccola attività in una struttura capace di coniugare i principi cooperativi e le esigenze di mercato e dei Soci consumatori.

Negli anni '60 inizia a maturare il progetto di unificazione che, gradualmente nel corso degli ultimi decenni, ha portato all'unificazione di quasi tutte le piccole Cooperative della zona dell'Alto Milanese (originando così quella che è l'attuale Cooperativa Alto Milanese) e che ha visto l'apice con

la fusione, nel 2005, con la Coop Ticino-Olona di Legnano - titolare di ben undici negozi – e con la Cooperativa del Popolo di Rescaldina.

Tale processo di unificazione – che può dirsi al momento concluso - ha visto in ultimo la fusione, per incorporazione della Cooperativa Edificatrice e Consumo soc. coop., di Magnago, e della Cooperativa di Consumo Sant’Ambrogio soc. coop., di Vanzaghello, con effetti ai fini giuridici, contabili e fiscali, dal 1° gennaio 2007.

## 2. LA COOPERATIVA ALTO MILANESE NEL 2009

Nel corso dell’esercizio in esame, la Cooperativa Alto Milanese ha gestito una rete di vendita di 18 negozi.

Con i suoi 23.261 Soci e 177 dipendenti complessivi (dati riferiti al 31/12/2009) la Cooperativa Alto Milanese si attesta la terza Cooperativa di Consumo della Lombardia.

Di seguito forniamo un’immagine di quella che è stata la rete di vendita nel corso del 2009, confrontata con dati dell’esercizio precedente.

## 3. STRUTTURA ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVA

La società, costituita in forma di Società Cooperativa secondo la definizione data dal vigente assetto della normativa societaria, è come tale dotata di Capitale Sociale variabile e rispetta il principio della “porta aperta”.

L’adesione alla Cooperativa è infatti aperta a tutte le persone che ne facciano domanda con atto unilaterale e nel rispetto delle previsioni di Legge in materia, sottoscrivendo una quota di capitale sociale. L’ammissione dei nuovi Soci avviene senza discriminazione alcuna di tipo sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

Nella Cooperativa vige la partecipazione democratica fra soggetti liberi ed uguali. La Cooperativa è infatti nata (ed attualmente vive) sui principi della democrazia economica, nella quale il potere di decisione è consegnato al voto libero ed uguale dei Soci e dei loro organismi elettivi. Il Capitale Sociale è infatti suddiviso in quote e vige, nell’assunzione di deliberazioni da parte dell’Assemblea dei Soci, il princi-

LA RETE DI VENDITA 2009					
NEGOZIO	VENDITE LORDE		MQ. VEND. 31/12/09	ADDETTI 31/12	
	2009	2008		2009	2008
Villa Cortese, Via Ferraris 3	3.506.126	3.749.350	613	18	21
Busto Garolfo, Via Manzoni 16 (chiuso 3/12/2009)	2.760.429	3.276.591			13
Busto Garolfo, Via Arconate 5 (aperto 4/12/2009)	306.055		593	16	
San Giorgio su Legnano, Via Garibaldi 29/31	1.184.740	1.342.597	256	8	8
Cerro Maggiore, Piazza San Francesco 5	3.119.363	2.882.509	540	14	15
Cerro Maggiore – Fraz. Cantalupo, P.zza Annita Bollati 3	1.361.699	1.394.442	225	8	9
Arconate, Contrada Sant’Eusebio 4	2.037.791	1.843.067	485	11	11
Rescaldina, Via Gramsci 14	1.355.503	1.417.669	220	7	6
Legnano, P.zza Popolo 13	1.174.120	1.309.184	314	8	8
Nerviano, Via XXV Aprile 5/7	844.051	904.407	152	5	5
Canegrate, Via Volontari della Libertà 10	1.085.365	1.202.757	204	8	8
Legnano, Via B. Melzi 101	1.699.839	2.086.727	470	9	12
Legnano, Via Genova 103	1.153.505	1.522.192	330	7	9
Casorezzo, Via Busto Garolfo 2	1.806.292	1.982.849	210	9	9
Dairago, Via Verdi 1	1.142.222	1.381.089	204	6	8
Arluno V. d/Filanda 2/4	2.431.734	3.694.076	553	14	18
Magnago – Fraz. Bienate, Via C. Colombo 3	622.422	751.775	177	4	5
Vanzaghello, P.zza Sant’Ambrogio 22	1.620.272	1.826.595	396	8	8
Turbigo, Via Castello 5/7	419.437	279.421	360	4	5
<b>TOTALE</b>	<b>29.630.965</b>	<b>32.847.297</b>	<b>6.302</b>	<b>164</b>	<b>178</b>

Si ricorda che in data 4/12/2009 è avvenuto il trasferimento del negozio di Busto Garolfo dalla struttura in Via Manzoni al nuovo immobile di Via Arconate.

pio del “voto capitario”: ad ogni Socio spetta un solo voto, qualunque sia la partecipazione al Capitale Sociale dallo stesso detenuta.

La Cooperativa Alto Milanese aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, composta da società che hanno in comune non solo centrali d’acquisto e progettazione ma, soprattutto, un medesimo modello economico e sociale, sicché le loro azioni - pur nelle diverse espressioni - si conformano agli stessi principi adottando organismi comuni.

La Cooperativa resta comunque una società autonoma, di proprietà comune di persone che sono unite volontariamente per la soddisfazione di comuni esigenze economiche, sociali e culturali.

Il suo operato è basato sui valori dell’aiuto reciproco, della responsabilità di ognuno, del lavoro, della democrazia, dell’eguaglianza, dell’equità e della solidarietà.

Nell’esercizio della propria attività, la Cooperativa può, da sola o con altre cooperative, stipulare accordi economici o programmatici con altre organizzazioni, inclusi i Governi, ma è tenuta ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei Soci ed a mantenere la propria autonomia.

Gli organi sociali previsti statutariamente sono i seguenti:

#### **Assemblea dei Soci**

Il massimo organo istituzionale cui spettano le decisioni strategiche in merito alla vita della Cooperativa, nonché l’elezione dei Consiglieri d’Amministrazione e del Collegio Sindacale. L’Assemblea si riunisce almeno una volta all’anno, per l’approvazione del Bilancio d’esercizio e l’eventuale rinnovo delle cariche sociali.

In base alle vigenti disposizioni di legge in materia di diritto societario, nonché delle conseguenti previsioni dello Statuto Sociale, l’Assemblea deve essere preceduta da Assemblee Separate, convocate con il medesimo ordine del giorno ed avviso dell’Assemblea Generale. Nel corso delle Assemblee Separate sono nominati i delegati che parteciperanno all’Assemblea generale, nella quale esprimeranno l’esito del voto raggiunto nel corso di queste, secondo mandato dell’Assemblea separata che li ha eletti.

Uno specifico Regolamento, approvato dall’Assemblea dei Soci riunitasi il 29/5/2005, norma lo svolgimento delle Assemblee Separate.

#### **Consiglio d’Amministrazione**

Nominato dall’Assemblea Generale dei Soci Delegati riunitasi nel giugno del 2008, si compone attualmente di ventidue elementi, da questa eletti (lo Statuto Sociale prevede un minimo di quindici membri ed un massimo di trentuno).

I componenti il C.d.A. hanno fra loro differente provenienza sociale, professionale e culturale e non sono necessariamente impegnati nella gestione a tempo pieno dell’attività aziendale. Sono eletti per almeno il novanta per cento fra Soci operatori aventi un’anzianità di iscrizione di almeno

tre anni, in regola con i versamenti delle quote di capitale e che non abbiano debiti verso la Cooperativa. In deroga – per consentire la partecipazione alla vita della Cooperativa di personalità che siano espressione di movimenti democratici ed organizzazioni affini alle idealità cooperative ed aziendali ovvero capaci di dare qualificati contributi professionali – è ammessa la nomina, sino ad un massimo di due membri, di Soci aventi un’anzianità di iscrizione di almeno tre mesi.

I Consiglieri durano in carica per tre esercizi e non possono essere rieletti consecutivamente per più di tre mandati.

Il Consiglio d’Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa ed elegge fra i propri membri un Presidente ed un Vicepresidente. Il Presidente ha la rappresentanza e la firma sociale, con firma libera; può delegare – previa autorizzazione del Consiglio d’Amministrazione – i propri poteri in tutto od in parte al Vicepresidente od a Consiglieri all’uopo delegati.

Il Consiglio d’Amministrazione può altresì nominare, fra i suoi componenti, un Comitato Esecutivo.

#### **Comitato Esecutivo**

Si compone attualmente di sei elementi (lo Statuto prevede un minimo di cinque ed un massimo di sette) rappresentativi delle sei Zone Soci operative nella Cooperativa.

La presidenza spetta al Presidente del Consiglio d’Amministrazione che, unitamente al Vicepresidente ne fa parte di diritto per previsione Statutaria.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa altresì il Direttore Generale della Cooperativa.

Tale organo ha il compito di snellire il lavoro del Consiglio d’Amministrazione stesso presidiando quelli che costituiscono i vari aspetti della gestione corrente.

#### **Collegio Sindacale**

Nominato dall’Assemblea dei Soci, esercisce il solo controllo amministrativo della Cooperativa, vigilando altresì sull’osservanza delle Leggi e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Si compone di tre membri effettivi: Presidente del Collegio Sindacale e due Sindaci Effettivi. L’Assemblea dei Soci, all’atto della nomina del Collegio Sindacale, provvede altresì a designare due Sindaci Supplenti.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

#### **Società esterna preposta al controllo contabile**

Attualmente la funzione del controllo contabile è affidata – come da previsione statutaria – ad una società esterna, iscritta nell’apposito Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

L’incarico di controllo contabile è conferito dall’Assemblea

dei Soci e può essere revocato solo per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale (la relativa deliberazione deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato).

L'incarico dura tre esercizi e non può essere conferito per più di due mandati consecutivi.

### Zone Soci

I Soci della Cooperativa sono organizzati in Zone, costituenti unità organiche del corpo sociale e definite con delibera del Consiglio d'Amministrazione.

Uno specifico Regolamento, approvato dall'Assemblea dei Soci, norma l'attività e la struttura delle Zone Soci.

Sono organi della Zona Soci: l'Assemblea autonoma, il Comitato Direttivo, il Presidente.

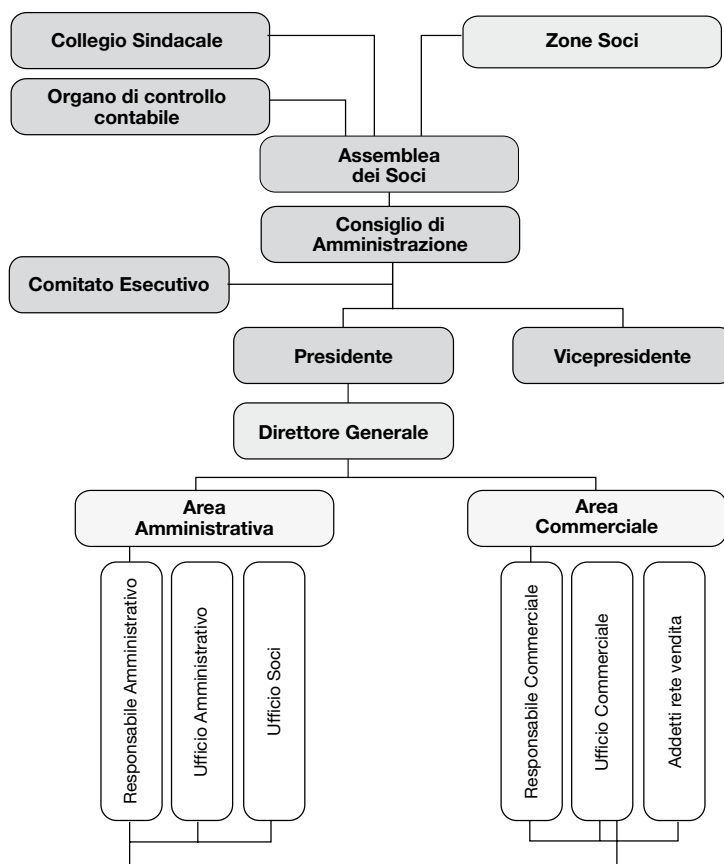
Le Zone Soci non hanno di fatto poteri di deliberazione, salvo quelli strettamente inerenti la gestione delle attività sociali, entro determinati budget di spesa, così come determinati dal suddetto Regolamento. Sono più precisamente articolazioni del corpo sociale, aventi la funzione di promuovere una maggiore partecipazione dei Soci alla vita

della Cooperativa, consolidando tra questi il vincolo associativo ed il senso di solidarietà propri della Cooperazione. Ciononostante, per garantire la più ampia partecipazione, le Assemblee Separate dei Soci vengono generalmente fatte coincidere – come ambito di partecipazione – con le Assemblee delle Zone Soci in cui è articolata la base sociale della Cooperativa; Assemblee di Zona che, solo in questo caso, acquisiscono poteri deliberatori giuridicamente rilevanti. Attualmente sono operative sei Zone Soci.

La struttura organizzativa aziendale fa capo alla figura del **Direttore Generale**, nominato dal Consiglio d'Amministrazione. Questi detiene i poteri necessari alla corretta gestione della Cooperativa ed è in tal compito coadiuvato da:

- un **Responsabile Commerciale**, preposto alla gestione degli aspetti commerciali dell'attività sociale, ivi compreso il coordinamento dei punti vendita e del relativo personale;
- un **Responsabile Amministrativo**, incaricato della cura degli aspetti amministrativi e fiscali della gestione aziendale.

## STRUTTURA ISTITUZIONALE ED ORGANIGRAMMA AZIENDALE



#### 4. I CAMPI D'ATTIVITÀ AZIENDALE

La Cooperativa si propone, nel proprio oggetto sociale, di:

- fornire ai propri consumatori, Soci e non, beni e servizi di buona qualità alle migliori condizioni possibili;
- tutelare gli interessi dei consumatori, la loro salute e sicurezza, anche accrescendone e migliorandone l'informazione e l'educazione attraverso apposite iniziative;
- promuovere e favorire lo sviluppo della cooperazione anche a livello internazionale;
- promuovere ed organizzare attività e servizi culturali, ricreativi e socialmente utili;
- contribuire a tutelare l'ambiente;
- intervenire a sostegno dei Paesi in via di sviluppo e delle categorie sociali bisognose.

In questo contesto si collocano:

- l'attività caratteristica esercitata dalla Cooperativa secondo previsione statutaria: il commercio al dettaglio di generi alimentari esercitato nel preciso ambito del cosiddetto "commercio di vicinato" entro il quale (e non nella grande distribuzione) è l'interesse sociale della Cooperativa;
- la gestione del patrimonio immobiliare (prevista dal vigente Statuto Sociale come funzionale al raggiungimento delle finalità sociali) che consente, in parte, il godimento da parte dei Soci di unità abitative a costi agevolati rispetto al mercato.

#### 5. I PRINCIPALI INTERLOCUTORI

Nell'attività quotidiana sono identificabili alcuni soggetti con cui la Cooperativa intrattiene rapporti correnti e sui quali la sua attività produce effetti più specifici.

In particolare si tratta di:

##### Soci

Si tratta dei principali riferimenti di tutto l'operato sociale. Alla base della vita della società, sono ora chiamati a partecipare più attivamente ad essa anche mediante gli organismi delle Zone Soci – di cui già detto sopra - costituite localmente per meglio identificare e gestire le esigenze in base ai diversi bacini d'utenza e le loro peculiarità zonali. Presso la sede sociale, apposito personale è preposto all'assistenza delle Zone Soci e dei Soci stessi per tutte le necessità.

Ai propri Soci la Cooperativa si è sempre rivolta offrendo i servizi ed i prodotti della propria attività caratteristica (anche con particolari agevolazioni rispetto ad altri utenti non soci) nonché iniziative ricreative e culturali. Specifici strumenti sono stati ideati per agevolare i Soci, quali:

- la tessera Sociocoop mediante la quale ogni Socio può usufruire di offerte promozionali e campagne di accumulo punti;

- lo strumento di pagamento della "Carta Spesa", cui la tessera Sociocoop può essere abilitata, consentendo acquisti a credito fino ad una soglia massima contrattualmente prevista.

A ciò va aggiunta l'opportunità offerta dallo strumento del Prestito Sociale, mediante il quale il Socio può altresì divenire Socio Prestatore ed aprire un deposito di risparmio – ad ottime condizioni – presso la Cooperativa. La raccolta del Prestito Sociale è pienamente normata da uno specifico Regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci.

Nei confronti dei Soci è posto il prioritario dovere di oculata amministrazione, specifica informazione e valorizzazione della ricchezza e del patrimonio aziendale.

A tale dovere si affianca quello di equità e correttezza nella conduzione dei rapporti.

La Cooperativa è infatti un'impresa solidale e senza fini di speculazione privata. I soci stessi, con decisione democratica, destinano gli utili conseguiti: in prevalenza a riserve indivisibili per lo sviluppo e le future generazioni; quindi alla promozione ed alla solidarietà cooperativa; eventualmente ad una remunerazione – comunque limitata da precise disposizioni normative – della quota sociale od a un ristorno in ragione degli acquisti fatti.

La Cooperativa si impegna altresì a formare i propri soci affinché possano contribuire con efficacia al suo sviluppo ed a quello della cooperazione in generale.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Capitale Sociale ha subito un incremento di circa 7mila euro: abbiamo infatti avuto n. 272 nuove ammissioni contro n. 37 recessi, addivenendo così ad un capitale sociale di euro 133.461,08 al 31/12/2009 contro euro 126.805,56 al termine dell'esercizio precedente.

Il Prestito sociale vede un incremento di 693mila euro circa nel corso del 2009. Si sono avute infatti 66 aperture di nuovi depositi, contro 44 chiusure.

L'incremento trova la sua essenziale motivazione nelle ottime condizioni praticate, nonché nelle offerte promozionali attuate.

<b>VARIAZIONE CAPITALE SOCIALE</b>						
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2009</b>		<b>2008</b>		<b>2007</b>	
	<b>Soci</b>	<b>Capitale</b>	<b>Soci</b>	<b>Capitale</b>	<b>Soci</b>	<b>Capitale</b>
Situazione all'1/1	23.026	126.806	22.758	119.507	21.008	102.458
Capitale da incorporazioni	0	0	0	0	1.372	6.845
Ammissioni	272	6.800	300	7.500	455	10.641
Recessi	-37	-145	-32	-201	-77	-437
Integrazione quote		0		0		0
Situazione al 31/12	23.261	133.461	23.026	126.806	22.758	119.507

<b>ANALISI CAPITALE SOCIALE PER ZONA SOCI</b>						
<b>Zona soci</b>	<b>31/12/2009</b>		<b>31/12/2008</b>		<b>31/12/2007</b>	
	<b>Soci</b>	<b>Capitale</b>	<b>Soci</b>	<b>Capitale</b>	<b>Soci</b>	<b>Capitale</b>
Zona 1	3.853	27.743	3.822	26.912	3.783	25.921
Zona 2	4.381	27.806	4.351	27.056	4.307	25.981
Zona 3	3.904	18.927	3.867	17.728	3.833	16.720
Zona 4	4.106	21.470	4.041	19.670	3.974	17.846
Zona 5	3.892	19.513	3.861	18.435	3.821	17.211
Zona 6	3.125	18.002	3.084	17.005	3.040	15.828
<b>TOT. CAPITALE SOCIALE</b>	<b>23.261</b>	<b>133.461</b>	<b>23.026</b>	<b>126.806</b>	<b>22.758</b>	<b>119.507</b>

<b>VARIAZIONE PRESTITO SOCIALE</b>						
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2009</b>		<b>2008</b>		<b>2007</b>	
	<b>Soci</b>	<b>Importo</b>	<b>Soci</b>	<b>Importo</b>	<b>Soci</b>	<b>Importo</b>
Situazione all'1/1	1.094	13.841.736	1.034	12.501.714	980	12.701.516
Prestito da incorporazioni	0	0	0	0	0	0
Nuove aperture	66		97		94	
Versamenti		3.162.271		3.305.900		2.147.594
Estinzioni	-44		-37		-40	
Prelevamenti (anche per chiusure)		-2.472.371		-2.228.307		-2.601.917
Capitalizzazione interessi netti		3.292		287.677		254.521
Prelevamenti per esubero limite di legge		0		-25.248		0
Situazione al 31/12	1.116	14.534.928	1.094	13.841.736	1.034	12.501.714
Deposito medio		13.024		12.652		12.091

<b>ANALISI PRESTITO SOCIALE PER ZONA SOCI</b>						
<b>Zona soci</b>	<b>2009</b>		<b>2008</b>		<b>2007</b>	
	<b>Soci</b>	<b>Prestito Sociale</b>	<b>Soci</b>	<b>Prestito Sociale</b>	<b>Soci</b>	<b>Prestito Sociale</b>
Zona 1	191	2.209.971	200	2.177.912	194	1.910.678
Zona 2	88	937.911	92	949.779	83	932.461
Zona 3	152	1.590.841	151	1.628.196	148	1.414.048
Zona 4	232	3.398.573	219	3.103.080	205	2.841.313
Zona 5	375	5.648.666	359	5.449.235	343	4.994.384
Zona 6	78	748.966	73	533.534	61	408.830
<b>TOT. PRESTITO SOCIALE</b>	<b>1.116</b>	<b>14.534.928</b>	<b>1.094</b>	<b>13.841.736</b>	<b>1.034</b>	<b>12.501.714</b>

ANALISI PRESTITO SOCIALE PER GIACENZE						
IMPORTO DEPOSITI	2009		2008		2007	
	Numero Soci	Ammontare depositi	Numero Soci	Ammontare depositi	Numero Soci	Ammontare depositi
0 – 10.000,00 €	575	1.292.161	577	1.382.226	561	1.274.697
10.000,01 – 20.000,00 €	159	2.335.144	161	2.349.827	156	2.331.404
oltre 20.000,00 €	382	10.907.623	356	10.109.683	317	8.895.613
<b>TOT. PRESTATORI</b>	<b>1.116</b>	<b>14.534.928</b>	<b>1.094</b>	<b>13.841.736</b>	<b>1.034</b>	<b>12.501.714</b>

### Clienti

In prevalenza anche soci, sono la base stessa dell'attività caratteristica della Cooperativa.

L'azienda si rivolge alla clientela offrendo massima disponibilità di servizio e dialogo.

Ci si propone inoltre di offrire merci di qualità e prodotte nel rispetto dei valori etici e sociali già definiti da Coop Italia, nonché il dovere di agire con equità e correttezza nei rapporti.

EVOLUZIONE SCONTRINO MEDIO			
DESCRIZIONE	2009	2008	2007
Totale vendite lorde	29.630.965	32.847.297	33.760.604
Totale scontrini emessi	2.132.234	2.277.376	2.322.107
Scontrino medio (*)	13,90	14,42	14,54

(\*) dati in Euro/Eurocent

ANALISI VENDITE LORDE IVA SOCI/NON SOCI						
ANNO	VENDITE SOCI		VENDITE NON SOCI		TOTALE VENDITE	
2009	18.668.632	63,00%	10.962.333	37,00%	29.630.965	100,00%
2008	20.451.348	62,26%	12.395.949	37,74%	32.847.297	100,00%
2007	21.180.350	62,74%	12.580.254	37,26%	33.760.604	100,00%

ANALISI VENDITE LORDE A SOCI PER PUNTO VENDITA						
NEGOZIO	2009		2008		2007	
Villa Cortese	2.813.605	80,25%	2.972.905	79,29%	2.908.667	79,40%
Busto G. – V.Manzoni	1.909.290	69,17%	2.249.016	68,64%	2.265.112	69,96%
Busto G. – V. Arconate	205.852	67,26%				
San Giorgio S/L	869.144	73,36%	988.076	73,59%	1.108.556	73,37%
Cerro Maggiore	1.853.406	59,42%	1.798.055	62,38%	1.867.461	62,14%
Cantalupo	971.449	71,34%	924.707	66,31%	914.845	68,48%
Arconate	1.390.133	68,22%	1.316.924	71,45%	1.473.476	72,70%
Rescaldina	469.923	34,67%	443.316	31,27%	388.791	30,00%
Legnano – Popolo	493.234	42,01%	541.801	41,38%	570.543	41,43%
Nerviano	421.670	49,96%	448.028	49,54%	474.210	49,77%
Canegrate	619.435	57,07%	677.898	56,36%	737.327	57,38%
Legnano – Melzi	702.084	41,30%	872.147	41,79%	938.284	41,02%
Legnano – Genova	559.340	48,49%	703.226	46,20%	815.136	46,29%
Casorezzo	1.185.399	65,63%	1.235.248	62,30%	1.242.681	62,28%
Dairago	838.548	73,41%	1.027.763	74,42%	1.183.998	74,45%
Arluno	1.515.714	62,33%	2.278.491	61,68%	2.313.944	62,23%
Bienate	412.094	66,21%	479.489	63,78%	543.304	65,26%
Vanzaghello	1.220.488	75,33%	1.371.751	75,10%	1.434.015	46,09%
Turbigo	217.824	51,93%	122.507	43,84%		
<b>TOTALE RETE</b>	<b>18.668.632</b>	<b>63,00%</b>	<b>20.451.348</b>	<b>62,26%</b>	<b>21.180.350</b>	<b>62,74%</b>

ANALISI VENDITE LORDE A NON SOCI PER PUNTO VENDITA						
NEGOZIO	2009		2008		2007	
	Villa Cortese	692.521	19,75%	776.445	20,71%	754.849
Busto G. V. Manzoni	851.138	30,83%	1.027.575	31,36%	972.734	30,04%
Busto G. V. Arconate	100.203	32,74%				
San Giorgio S/L	315.595	26,64%	354.522	26,41%	402.273	26,63%
Cerro Maggiore	1.265.956	40,58%	1.084.453	37,62%	1.137.931	37,86%
Cantalupo	390.250	28,66%	469.734	33,69%	421.025	31,52%
Arconate	647.658	31,78%	526.144	28,55%	553.196	27,30%
Rescaldina	885.580	65,33%	974.353	68,73%	907.264	70,00%
Legnano – Popolo	680.886	57,99%	767.383	58,62%	806.633	58,57%
Nerviano	422.381	50,04%	456.379	50,46%	478.602	50,23%
Canegrate	465.931	42,93%	524.859	43,64%	547.750	42,62%
Legnano – Melzi	997.755	58,70%	1.214.580	58,21%	1.349.060	58,98%
Legnano – Genova	594.165	51,51%	818.966	53,80%	945.843	53,71%
Casorezzo	620.893	34,37%	747.602	37,70%	752.527	37,72%
Dairago	303.674	26,59%	353.326	25,58%	406.310	25,55%
Arluno	916.020	37,67%	1.415.585	38,32%	1.404.554	37,77%
Binate	210.328	33,79%	272.285	36,22%	289.205	34,74%
Vanzaghello	399.783	24,67%	454.843	24,90%	450.498	23,91%
Turbigo	201.616	48,07%	156.915	56,16%		
<b>TOTALE RETE</b>	<b>10.962.333</b>	<b>37,00%</b>	<b>12.395.949</b>	<b>37,74%</b>	<b>12.580.254</b>	<b>37,26%</b>

ANALISI VENDITE LORDE IVA PER ZONA SOCI						
ZONA SOCI	2009		2008		2007	
	Vendite	Incid. %	Vendite	Incid. %	Vendite	Incid. %
Zona 1	4.027.464	13,59%	4.918.104	14,97%	5.425.500	16,07%
Zona 2	4.238.026	14,30%	5.676.926	17,28%	5.713.706	16,93%
Zona 3	5.104.275	17,23%	5.119.658	15,59%	5.264.517	15,59%
Zona 4	6.680.617	22,55%	6.599.026	20,09%	6.590.129	19,52%
Zona 5	5.776.230	19,49%	6.294.704	19,16%	6.459.422	19,13%
Zona 6	3.804.353	12,84%	4.238.879	12,91%	4.307.330	12,76%
<b>TOTALE RETE</b>	<b>29.630.965</b>	<b>100,00%</b>	<b>32.847.297</b>	<b>100,00%</b>	<b>33.760.604</b>	<b>100,00%</b>

ANALISI VENDITE LORDE IVA A SOCI PER ZONA SOCI						
ZONA SOCI	2009		2008		2007	
	Vendite	Incid. %	Vendite	Incid. %	Vendite	Incid. %
Zona 1	1.754.658	43,57%	2.117.174	43,05%	2.323.963	42,83%
Zona 2	2.701.113	63,74%	3.513.739	61,90%	3.556.625	62,25%
Zona 3	3.505.275	68,67%	3.565.940	69,65%	3.738.588	71,01%
Zona 4	3.716.448	55,63%	3.614.106	54,77%	3.645.307	55,31%
Zona 5	4.302.184	74,48%	4.638.879	73,69%	4.754.550	73,61%
Zona 6	2.688.954	70,68%	3.001.510	70,81%	3.161.317	73,39%
<b>TOTALE RETE</b>	<b>18.668.632</b>	<b>63,00%</b>	<b>20.451.348</b>	<b>62,26%</b>	<b>21.180.350</b>	<b>62,74%</b>

ANALISI VENDITE LORDE IVA A NON SOCI PER ZONA SOCI						
ZONA SOCI	2009		2008		2007	
	Vendite	Incid. %	Vendite	Incid. %	Vendite	Incid. %
Zona 1	2.272.806	56,43%	2.800.930	56,95%	3.101.536	57,17%
Zona 2	1.536.913	36,26%	2.163.187	38,10%	2.157.081	37,75%
Zona 3	1.599.000	31,33%	1.553.718	30,35%	1.525.930	28,99%
Zona 4	2.964.169	44,37%	2.984.920	45,23%	2.944.821	44,69%
Zona 5	1.474.046	25,52%	1.655.825	26,31%	1.704.874	26,39%
Zona 6	1.115.399	29,32%	1.237.369	29,19%	1.146.012	26,61%
<b>TOTALE RETE</b>	<b>10.962.333</b>	<b>37,00%</b>	<b>12.395.949</b>	<b>37,74%</b>	<b>12.580.254</b>	<b>37,26%</b>

### Dipendenti

Non si tratta solo di persone utilizzate per l'espletamento dell'attività aziendale ma di "collaboratori" nella piena accezione del termine.

Al dipendente non si intende solo corrispondere una retribuzione in cambio di prestazioni lavorative, ma si cerca bensì di realizzare un rapporto di collaborazione reciproca stimolando l'attenzione agli interessi aziendali ed al carattere mutualistico del movimento Cooperativo.

La Cooperativa si impegna infatti a formare i propri dipendenti affinché possano contribuire con efficacia al suo sviluppo ed a quello della Cooperazione in generale.

Anche nei confronti dei dipendenti ci si pone il dovere di oculata amministrazione, informazione specifica e valorizzazione.

Equità e correttezza sono alla base dei rapporti esistenti con il personale.

Ai dipendenti di società Cooperative è altresì offerta, a livello nazionale, la possibilità di aderire ad un Fondo Pensione specifico, a cui concorre anche un contributo aggiuntivo a carico dell'azienda datrice.

Il vigente C.C.N.L. prevede altresì un apposito istituto di assistenza sanitaria (Coopersalute) che interessa tutti i dipendenti della Cooperativa a tempo indeterminato, con unica eccezione dei Dirigenti e dei Quadri (già coperti da specifiche forme assicurative); la contribuzione è interamente a carico del datore di lavoro.

Per venire incontro alle esigenze finanziarie del personale dipendente, capita talvolta che siano a questi concessi prestiti, a condizioni agevolate rispetto ai normali tassi per

il credito personale applicati da istituti bancari e società finanziarie.

Si segnala che l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) e la Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue (Legacoop) hanno firmato il 16 giugno 2008 un accordo finalizzato a sperimentare soluzioni pratiche dirette a favorire e premiare la prevenzione e a diffondere la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro delle cooperative associate a Legacoop.

L'ipotesi di questo accordo è stata definita – all'indomani della Conferenza Nazionale sulla sicurezza del lavoro, tenutasi a Napoli nel gennaio 2007 – nel corso di un incontro tra Giuliano Poletti, Presidente di Legacoop, e Vincenzo Mungari, Presidente INAIL.

L'accordo consentirà di realizzare un osservatorio riguardante l'infortunistica e gli interventi di prevenzione, focalizzato sulle imprese cooperative; in collaborazione con l'INAIL, ci si propone di individuare le esigenze e le soluzioni specifiche più idonee per le imprese aderenti a Legacoop, ai fini di accrescere i livelli di sicurezza e di salute per i lavoratori. Non ultimo, la convenzione consentirà di promuovere una migliore e più diffusa informazione fra le cooperative, in materia di opportunità offerte dalla normativa vigente.

ANALISI DIPENDENTI PER ATTIVITA'			
DESCRIZIONE	2009	2008	2007
Addetti punti vendita	165	178	177
Addetti uffici sede	12	13	12
<b>Totale dipendenti</b>	<b>177</b>	<b>191</b>	<b>189</b>

ANALISI DIPENDENTI PER ORARIO LAVORATIVO						
DESCRIZIONE	2009		2008		2007	
	Part-time	Full-time	Part-time	Full-time	Part-time	Full-time
Uomini	5	66	6	70	5	70
Donne	43	63	48	67	44	70
<b>Totale dipendenti</b>	<b>48</b>	<b>129</b>	<b>54</b>	<b>137</b>	<b>49</b>	<b>140</b>

TURN-OVER DIPENDENTI						
ANNO	DESCR.	1/1	ACQUIS. DA FUSIONE	ASSUNZ.	DIMISS.	31/12
2009	Uomini	76	0	0	-5	71
	Donne	115	0	0	-9	106
	<b>Totali</b>	<b>191</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-14</b>	<b>177</b>
2008	Uomini	75	0	3	-2	76
	Donne	114	0	2	-1	115
	<b>Totali</b>	<b>189</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>-3</b>	<b>191</b>
2007	Uomini	71	6	2	-4	75
	Donne	109	7	3	-5	114
	<b>Totali</b>	<b>180</b>	<b>13</b>	<b>5</b>	<b>-9</b>	<b>189</b>

ETA' DIPENDENTI							
ANNO	DESCR.	15 - 20	21-30	31-40	41-50	51-65	TOT.
2009	Uomini	1	5	25	19	21	71
	Donne	0	1	38	43	24	106
	<b>Totali</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>63</b>	<b>62</b>	<b>45</b>	<b>177</b>
2008	Uomini	1	5	27	22	21	76
	Donne	0	4	46	44	21	115
	<b>Totali</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>73</b>	<b>66</b>	<b>42</b>	<b>191</b>
2007	Uomini	0	8	30	20	17	75
	Donne	0	7	50	39	18	114
	<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>80</b>	<b>59</b>	<b>35</b>	<b>189</b>

ANZIANITA' IN AZIENDA							
ANNO	DESCR.	0-5	6-10	11-15	16-20	>20	TOT.
2009	Uomini	6	25	14	13	13	71
	Donne	3	27	14	20	42	106
	<b>Totali</b>	<b>9</b>	<b>52</b>	<b>28</b>	<b>33</b>	<b>55</b>	<b>177</b>
2008	Uomini	14	24	13	15	10	76
	Donne	13	29	10	31	32	115
	<b>Totali</b>	<b>27</b>	<b>53</b>	<b>23</b>	<b>46</b>	<b>42</b>	<b>191</b>
2007	Uomini	19	22	11	14	9	75
	Donne	17	23	15	32	27	114
	<b>Totali</b>	<b>36</b>	<b>45</b>	<b>26</b>	<b>46</b>	<b>36</b>	<b>189</b>

LIVELLI RETRIBUTIVI												
ANNO	DESCR.	DIR	Q	1	2	3S	3	4S	4	5	6	TOT.
2009	Uomini	1	1	4	11	3	27	7	15	0	2	71
	Donne	0	2	2	4	5	11	8	73	0	1	106
	<b>Totali</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>15</b>	<b>8</b>	<b>38</b>	<b>15</b>	<b>88</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>177</b>
2008	Uomini	1	1	4	11	3	30	7	16	0	3	76
	Donne	0	2	2	4	5	12	8	79	1	2	115
	<b>Totali</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>15</b>	<b>8</b>	<b>42</b>	<b>15</b>	<b>95</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>191</b>
2007	Uomini	1	1	4	11	3	30	7	17	0	1	75
	Donne	0	2	2	4	5	13	8	77	1	2	114
	<b>Totali</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>15</b>	<b>8</b>	<b>43</b>	<b>15</b>	<b>94</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>189</b>

## Fornitori

Nei limiti del possibile sono stati scelti prevalentemente nell'ambito del mondo Cooperativo, sempre perseguendo la linea di sviluppo e sostentamento dello stesso.

In particolare per i fornitori di merce, si ha il conforto di un lavoro effettuato a monte, dagli organismi a ciò preposti da Coop Italia, volto:

- alla verifica del rispetto dei principi di qualità e sicurezza;
- all'accertamento di commercializzazione di prodotti realizzati e distribuiti nel rispetto di etica e responsabilità sociale (senza sfruttamento di lavoro minorile e di popolazione disagiata ma anche nel rispetto dell'ambiente);

- alla creazione di filiere di tracciabilità, volte a consentire di rintracciare alla fonte non solo la provenienza degli alimenti ma anche dei mangimi con cui gli animali sono nutriti.

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione dei costi per l'acquisto di merci e materiali di consumo fra fornitori del circuito COOP ed esterni, dalla quale si può evincere come gli acquisti nell'ambito Coop ammontino ben all'89,88% del volume complessivo, contro l'89,51% dell'anno precedente e l'88,70% del 2007; una sempre più marcata preponderanza, quindi, degli acquisti all'interno del mondo Coop rispetto ad altri fornitori.

ANALISI ACQUISTI PER TIPOLOGIA FORNITORE						
FORNITORE	2009		2008		2007	
Coop Lombardia, Coop Italia, Consorzio Nord-Ovest e altre	17.147.388	89,88%	19.354.822	89,51%	19.815.880	88,70%
Altri (esterni mondo COOP)	1.929.752	10,12%	2.267.674	10,49%	2.523.781	11,30%
<b>TOT. ACQUISTI</b>	<b>19.077.140</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.622.496</b>	<b>100,00%</b>	<b>22.339.661</b>	<b>100,00%</b>

## Banche ed altri Istituti finanziari

A questi la società è da sempre legata da un duplice interesse: l'impiego di fondi a condizioni vantaggiose per l'economia aziendale ma anche la certezza che la destinazione di questi sia lecita e trasparente.

Esigere e dare chiarezza nei rapporti con tali figure sono alla base dei principi che caratterizzano gli scambi d'informazione con le stesse.

Con gli Istituti di credito con i quali la Cooperativa opera prosegue, per lo più, un pluriennale rapporto di scambiabile disponibilità e collaborazione, sinora prevalentemente risultato soddisfacente.

Anche in ambito finanziario la Cooperativa porta particolare preferenza a soggetti appartenenti al mondo Cooperativo:

- il principale istituto bancario con cui l'azienda opera è una banca di credito cooperativo;
- tutti i pagamenti del principale fornitore (Coop Consorzio Nord-Ovest) sono appoggiati presso C.C.F.S. (Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Cooperativo);
- parte degli investimenti finanziari sono effettuati tramite esponenti del mondo Cooperativo, quali la Banca di Credito Cooperativo di Busto G. e Buguggiate;
- un importante contratto di mutuo è in essere con Coopfond spa.

## Mondo Cooperativo

L'attività stessa esercitata dalla Cooperativa costituisce uno dei fattori che consentono al mondo Cooperativo di esistere, anche grazie ai contributi versati sia all'Associazione

Regionale che al Fondo Mutualistico Coopfond a sostegno dello sviluppo dello stesso.

Come più sopra illustrato, l'attenzione della società nei confronti del mondo Cooperativo è sempre viva, in ogni momento ed occasione, tendendo a prediligere – laddove non sia economicamente svantaggioso – rapporti al suo interno anziché con soggetti non appartenenti.

## Collettività

L'attenzione nei confronti della collettività in generale è sempre viva operando – nell'ambito dei propri settori d'attività – nel rispetto dell'ambiente e degli usi locali e fornendo sostegno ad Associazioni ed Organizzazioni d'interesse sociale, culturale ed umanitario.

Anche all'interno delle proposte offerte dalla promozione di raccolta punti, si è data attenzione a fornire supporto economico ad Organizzazioni di aiuto umanitario e di ricerca.

## 6. LA MISSIONE AZIENDALE

Analizzando l'oggetto sociale e le finalità mutualistiche contemplate dallo Statuto Sociale, nonché le figure dei primari interlocutori della società, si è definita come segue la cosiddetta "missione aziendale" che la Cooperativa si prefigge:

- a) fornire beni e servizi di qualità e provenienza sicura, nel rispetto di standard di qualità e sicurezza pur mantenendo prezzi competitivi ed offrendo vantaggiose offerte in particolare ai soci;

- b) contribuire alla crescita culturale, sociale e sportiva della comunità di riferimento nonché alla tutela della salute e della sicurezza;
- c) incentivare e tutelare il risparmio dei soci;
- d) contribuire al miglioramento della vita in zone disagiate del mondo e delle categorie sociali bisognose;
- e) concorrere allo sviluppo ed al sostegno del mondo cooperativo, contribuendo a rafforzare i principi della mutualità e solidarietà cooperativa;
- f) perseguire la propria stabilità patrimoniale.

## VALORE AGGIUNTO PRODOTTO E DISTRIBUITO

Il Prospetto di determinazione del valore aggiunto e quello che evidenzia la sua ripartizione hanno il preciso scopo, rispettivamente:

- di misurare la capacità della Cooperativa di generare “ricchezza”;
- di individuare le modalità con le quali la stessa viene ripartita tra i principali interlocutori dell’azienda.

I seguenti prospetti sono stati redatti tenendo sostanzialmente conto di quella che è l’attività caratteristica della Cooperativa – ossia il commercio al dettaglio – e che consiste essenzialmente nel fornire ai soci ed ai clienti generi alimentari di qualità sicura ed a prezzi competitivi.

Il valore aggiunto di seguito presentato, è direttamente ricavato dal prospetto di Conto Economico del Bilancio d’Esercizio, riclassificandone le poste costitutive secondo le indicazioni metodologiche del GBS.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO						
Descrizione		2009	Variaz. 2008/2009	2008	Variaz. 2007/2008	2007
<b>A) Valore della produzione</b>						
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.863.950	-9,84%	29.794.937	-2,54%	30.571.109
2	Variazione rimanenze merci	-49.715	-130,94%	160.663	87,11%	85.865
4	Altri ricavi e proventi	394.205	18,85%	331.687	-7,67%	359.230
<b>Totale A (valore della produzione)</b>		<b>27.208.440</b>	<b>-10,17%</b>	<b>30.287.287</b>	<b>-2,35%</b>	<b>31.016.204</b>
<b>B) Costi intermedi della produzione</b>						
6	Costi per acquisto merci	19.077.140	-11,77%	21.622.496	-3,21%	22.339.661
7	Costi per servizi	1.431.772	-5,30%	1.511.855	9,03%	1.386.614
8	Costi per il godimento di beni di terzi	64.308	27,74%	50.343	99,07%	50.816
9	Accantonamenti per rischi	8.330	100,00%	0	-100,00%	6.736
11	Oneri diversi di gestione	184.524	14,86%	160.646	1,76%	157.868
<b>Totale B (costi intermedi della produzione)</b>		<b>20.766.074</b>	<b>-11,05%</b>	<b>23.345.340</b>	<b>-2,49%</b>	<b>23.941.695</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>		<b>6.442.366</b>	<b>-7,20%</b>	<b>6.941.947</b>	<b>-1,87%</b>	<b>7.074.509</b>
<b>C) Componenti accessori e straordinari</b>						
12	+/- Saldo gestione accessoria/finanziaria	316.396	-34,23%	481.066	17,82%	408.306
13	+/- Saldo componenti straordinari	690.710	24,56%	554.513	41,908%	1.320
<b>Totale C) Componenti accessori e straordinari</b>		<b>1.007.106</b>	<b>-2,75%</b>	<b>1.035.579</b>	<b>152,81%</b>	<b>409.626</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>		<b>7.449.472</b>	<b>-6,62%</b>	<b>7.977.526</b>	<b>6,59%</b>	<b>7.484.135</b>
-	Ammortamenti dell’esercizio	1.055.516	24,42%	848.326	0,30%	845.787
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>		<b>6.393.956</b>	<b>-10,31%</b>	<b>7.129.200</b>	<b>7,39%</b>	<b>6.638.348</b>

**PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO**

Descrizione	2009		2008		2007	
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %
Remunerazione del personale	5.547.385	86,76%	5.652.065	79,28%	5.584.024	84,12%
Remunerazione della pubblica amministrazione	315.755	4,94%	353.977	4,97%	431.740	6,50%
Remunerazione del capitale di credito	44.985	0,70%	33.995	0,48%	35.486	0,53%
Remunerazione dei Soci	275.633	4,31%	359.536	5,04%	290.882	4,38%
Remunerazione sociale della collettività	119.573	1,87%	148.689	2,09%	152.380	2,30%
Remunerazione del Movimento Cooperativo	81.919	1,28%	102.449	1,44%	87.666	1,32%
Remunerazione dell'azienda (accant. a riserve)	8.706	0,14%	478.489	6,70%	56.170	0,85%
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>6.393.956</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.129.200</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.638.348</b>	<b>100,00%</b>

In merito alle voci di riparto del valore aggiunto, forniamo le seguenti precisazioni:

**Remunerazione del personale**

Esprime le voci dei costi che costituiscono elemento reddituale diretto (in denaro o natura) o indiretto (contributi sociali, assicurativi e previdenziali) per il personale dipendente.

**Remunerazione della pubblica amministrazione**

È riferita al complesso delle amministrazioni statali e locali ed è costituita dalle voci di imposizione diretta ed indiretta, al netto dei contributi agevolativi esplicitamente erogati dalle amministrazioni stesse. Ricepisce anche la rilevazione di eventuali imposte anticipate e/o differite.

**Remunerazione del capitale di credito**

È costituita dal complesso degli oneri finanziari sostenuti nei confronti di tutti i soggetti creditori della Cooperativa, indistintamente considerati con esclusione dei soli Soci della Cooperativa stessa.

**Remunerazione dei Soci**

Comprende tanto gli interessi corrisposti sui depositi di Prestito Sociale, quanto tutti quei costi sostenuti per attività direttamente ed esclusivamente rivolte ai Soci.

Da sottolineare come la principale remunerazione del Socio non sia recepita nel prospetto precedente; trattasi infatti della scontistica riconosciuta (differenza tra prezzo pieno normalmente applicato e prezzo in offerta) a fronte di offerte destinate ai soli Soci della Cooperativa, ammontante per il solo anno 2009 a complessivi 233.066 euro (su totali euro 1.125.886 di sconti di cui i Soci hanno complessivamente beneficiato).

**Risorse destinate alla comunità**

Riguarda le risorse destinate alla comunità, in generale, a fronte di tutti gli esborsi sostenuti in relazione a contributi, elargizioni, donazioni e per manifestazioni ed iniziative a carattere culturale, ricreativo e sociale. Sono ivi compresi i costi per attività rivolte sia a Soci che non Soci.

**Risorse destinate al Movimento Cooperativo**

Riguardano i versamenti, obbligatori per legge, che la Cooperativa effettua nei confronti delle istanze mutualistiche e solidaristiche, nonché le contribuzioni associative erogate al movimento (a livello sia locale che nazionale).

**Remunerazione dell'azienda**

Consta nell'aumento del patrimonio netto derivante dalla destinazione a riserve dell'utile d'esercizio (al netto del solo 3% da devolversi al Fondo per la promozione e lo sviluppo del mondo cooperativo, rilevato nella voce precedentemente descritta).

**L'ATTIVITÀ DEL 2009**

**1. IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE AZIENDALE**

Nel corso dell'anno 2009 si è lavorato in linea con gli orientamenti prefissati, anche grazie alla fattiva collaborazione delle Sezioni Soci, aggregate in Zone Soci.

L'impegno della Cooperativa, nei confronti del perseguimento della propria missione aziendale, si è mantenuto costante come nei passati esercizi.

Di seguito si fornisce un'analisi dell'operato dell'anno in esame, distintamente per singoli punti della missione aziendale prefissata.

- a) Fornire beni e servizi di qualità e provenienza sicura, nel rispetto di standard di qualità e sicurezza pur mantenendo prezzi competitivi ed offrendo vantaggiose offerte in particolare ai soci**

Gli interlocutori correlati

- Clienti
- Soci
- Fornitori
- Dipendenti

### L'operato svolto

Oltre ai fornitori locali, conosciuti direttamente dalle figure aziendali preposte alle trattative, l'approvvigionamento è avvenuto per l'89,88% da Coop Italia e dal Consorzio Nord-Ovest e/o da fornitori introdotti nel meccanismo di "rifatturazione" e monitorati dagli organismi nazionali del mondo Coop.

Gli accordi nazionali, le ispezioni effettuate da Coop Italia nonché alcune procedure da questa pretese dai fornitori a comprova della qualità e sicurezza dei prodotti, e del rispetto sociale, sono una garanzia per i prodotti così acquistati. A livello nazionale, è infatti elevato l'impegno di Coop in fatto di sicurezza e qualità dei prodotti commerciati.

Tutte le attività poste in essere rispondono ad un sistema di qualità certificato ISO 9001 fin dall'agosto 2000. Attualmente il sistema è certificato secondo la norma più recente ISO 9001:2008, per quanto riguarda:

- definizione, innovazione e controllo delle regole a presidio dei valori del prodotto Coop;
- progettazione, controllo e miglioramento dei prodotti a marchio Coop;
- valutazione, validazione e controllo dei fornitori dei prodotti a marchio Coop.

È stata altresì ottenuta quella che in gergo è detta "Certificazione di servizio di controllo". In pratica, due enti di controllo accreditati – BVQUI e CSQA – certificano, dopo attente verifiche, che l'intero sistema di controllo Coop è serio ed affidabile su tutti i propri prodotti.

Ciò contempla:

- verifiche ispettive su fornitori e soggetti critici delle filiere controllate;
- controlli analitici sulle filiere;
- controlli analitici sui prodotti finiti;
- un sistema di controllo basato sull'impiego di Ispettori e Laboratori qualificati;
- validazione della qualità prestazionale, mediante il metodo "Approvato dai Soci";
- non utilizzo di imballaggio e pellicole avvolgenti in PVC od altri polimeri clorurati nei materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti.

### Organismi geneticamente modificati

Stanti i rischi potenziali per l'uomo e per l'ambiente, Coop ha da subito optato per una posizione di prudenza nei confronti delle applicazioni in campo agro-alimentare dell'ingegneria genetica.

Sin dal 1998 sono state chieste garanzie ai fornitori in merito al non utilizzo di materie prime derivanti da manipolazioni genetiche: sono state rilasciate dichiarazioni di conformità ed auto-certificazioni poi riscontrate con verifiche analitiche. Successivamente si è giunti ad accordi di filiera, al fine di garantire la rintracciabilità ed i controlli

fin dalla fonte. Al fine di garantire trasparenza e coesione di filiera, si è scelto a partire dal 2000 la strada della certificazione. Negli anni si sono stratificate diverse tipologie di certificazione, fino al 2006 allorché tutte queste sono state trasferite in un'unica certificazione.

Ad oggi i prodotti certificati non-OGM sono 362 (ben 29 in più rispetto ad un anno fa); il piano della qualità è formulato tenendo conto che, individuata la materia prima a rischio, la rintracciabilità deve essere dimostrata fino al punto in cui è rilevabile il DNA della specie oggetto di ricerca.

Alla fine del 2007, Coop è stata inoltre protagonista di una grande consultazione popolare, insieme ad altre 31 Organizzazioni: oltre 3 milioni di cittadini hanno votato "sì" per un agro-alimentare di qualità e senza OGM.

L'importante risultato ottenuto da questa consultazione è stato valorizzato presso le forze politiche e le istituzioni italiane ed europee, con l'obiettivo di avere normative rigorose che evitino le contaminazioni sulle filiere no-OGM e biologiche.

### Micotossine

Sono sostanze tossiche prodotte da muffe, che si sviluppano in particolari condizioni ambientali su derrate alimentari di origine vegetale (mais, cacao, grano, ...).

Rappresentano uno dei problemi più critici, da tenere sotto controllo per scongiurare gli ormai ben noti e pericolosi effetti sulla salute umana ed animale.

Sin dal 1989 l'impegno Coop al riguardo è stato ben presente, anche con una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei fornitori, volta alla messa a punto di sistemi di controllo volti ad evitare l'immissione sul mercato di prodotti potenzialmente non conformi.

A questo proposito, fra il 2004 ed il 2005 Coop ha avviato la definizione di una Linea Guida che prevede la gestione di un rischio specifico per singola filiera, a partire dal campo coltivato.

Nel corso degli anni successivi, la Linea Guida è stata messa a punto e posta a disposizione di tutti i fornitori di prodotti a marchio Coop, con lo scopo di monitorare la produzione primaria, dove più efficacemente è possibile contrastare il rischio di micotossine.

Nel 2008 l'attività di controllo è stata fortemente rafforzata, interiorizzando tutto il piano analitico dei Prodotti Industriali a Marchio Coop. Le analisi hanno riguardato vari tipi di micotossine che possono contaminare gli alimenti.

Anche per il 2009 il laboratorio COOP ha effettuato analisi su quasi 200 campioni di prodotto ed ha effettuato attività di analisi anche per conto terzi (COIND su caffè e cioccolato).

### Prevenzione rischio allergeni

Da tempo Coop sta lavorando sul tema delle allergie e delle intolleranze alimentari, divenuto di interesse diffuso

in questi anni. L'operato è svolto sia sul fronte tecnico-scientifico, sia su quello della corretta informazione ai consumatori.

I controlli e gli interventi vedono una precisa conoscenza e gestione delle materie prime e delle fasi di lavorazione; esiste però anche il cosiddetto problema del rischio delle contaminazioni crociate, che possono portare nel prodotto l'occasionale presenza di tracce di sostanze allergeniche non dichiarate in etichetta.

Nel 2005 è stata approntata una Linea Guida che, accanto ad un sistema di gestione del rischio che riduca il più possibile le contaminazioni, vuole che si riservino diciture in etichetta del tipo "può contenere tracce di ..." solo a limitati casi effettivamente non risolvibili.

Nel 2009 è continuato l'aggiornamento sui temi scientifici e sugli aspetti legislativi. E' proseguita inoltre l'attività di valutazione dei dossier scientifici trasmessi a Coop dai fornitori di prodotti a marchio. Solo in alcuni casi è stata autorizzata l'applicazione dell'etichettatura preventiva ("può contenere tracce di ...").

#### Celiachia

È proseguita nel 2009 la collaborazione con l'AIC (Associazione Italiana Celiachia), che fornisce informazioni sui prodotti alimentari a coloro che devono seguire una dieta rigorosa senza glutine.

La linea Coop dei prodotti senza glutine comprendeva al 31/12/2009 15 referenze; attualmente sono 264 i prodotti a marchio Coop compresi nel Prontuario degli Alimenti 2009 edito da AIC (stesso numero nel prontuario 2010).

#### Approvato dai Soci

L'Approvato dai Soci certifica il valore "buono" relativamente al prodotto Coop; rappresenta un momento di coinvolgimento senza precedenti del sistema Coop che, oltre a rappresentare una grande innovazione metodologica, ha consentito di misurare e migliorare le qualità reali dei prodotti a marchio, aumentando nel contempo la percezione positiva degli stessi sia verso il Socio consumatore sia verso il sistema.

Nel 2008 sono stati effettuati 126 test, di cui 90 gestiti dalle Cooperative.

I Soci intervistati sono stati circa 24.000 per un totale, dal 2000 a tutto il 2009, di oltre 318.000.

I prodotti testati, sempre dal 2000 al 2009, sono stati 1.409 con una percentuale di approvati superiore all'85%.

Nel 2009, su 108 test presentati, 16 prodotti non hanno superato i parametri e su questi sono in corso azioni di miglioramento.

Anche la nostra Cooperativa ha partecipato alle iniziative di test da parte dei Soci, nel corso del 2009.

Sempre nel corso del 2009 sono stati migliorati 9 prodotti. È stato implementato un database unico dei risultati, in

collaborazione con la Direzione Pianificazione e Ricerche di Mercato.

L'elenco dei prodotti approvati è stato distribuito alle cooperative. Tale elenco viene puntualmente aggiornato nel corso del tempo.

È stata inoltre predisposta una "lettera di ringraziamento" ai Soci che hanno partecipato ai test autogestiti; a fine dicembre ne risultavano spedite oltre 5.500.

Per quanto riguarda la comunicazione ai Soci, sono stati utilizzati materiali per rendere più visibile l'attività (pannello, vela, locandine etc.) e per migliorarne la conoscenza da parte dei Soci.

La collaborazione con le riviste Coop prevede la pubblicazione periodica di articoli, con l'obiettivo di informare i Soci sui risultati complessivi dell'attività.

Sono state inoltre inserite sul portale e-coop due pagine nelle quali si descrivono obiettivi e modalità dell'Approvato dai Soci.

#### Relazioni scientifiche

Sono proseguiti e sono stati ulteriormente intensificati i rapporti con la Comunità Scientifica, al fine di rafforzare l'autorevolezza di Coop sulle proprie politiche e standard di qualità, nonché per raccogliere informazioni tempestive sui rischi emergenti.

Tra le principali collaborazioni in atto annoveriamo: le Università di Milano, Bologna, Padova, Torino, Parma, Firenze, il Centro Ricerche Produzioni Animali, l'Istituto Superiore della Sanità e l'Istituto Nazionale per la Ricerca sugli Alimenti e la Nutrizione.

Nel corso del 2009 la Cooperativa ha cercato di attuare politiche commerciali che permettessero di mantenere competitivi i prezzi alla vendita, anche per il tramite di numerose offerte promozionali, di vario genere, cui si sono sommate delle iniziative rivolte al solo pubblico dei Soci. Nel corso dell'anno 2009 in concomitanza di un'offerta rivolta all'intera clientela, salvo alcune eccezioni, ne è sempre stata proposta una – aggiuntiva – rivolta ai soli Soci.

La durata media di ciascuna offerta si è confermata di circa due settimane, di qualsiasi tipologia di promozione commerciale trattasi.

Le offerte effettuate, sono state infatti attuate con differenti metodologie: i tradizionali 3x2, taglioprezzo e sottocosto.

In aggiunta a dette campagne, di seguito dettagliate, è da precisare che – in occasione del Natale, dal 18 al 26 dicembre 2009 – è stato riconosciuto ai soli Soci uno sconto del 20% a valere sul totale dello scontrino, utilizzabile solo a fronte di un'unica spesa.

OFFERTE COMMERCIALI 2009						
CAMPAGNA		DURATA		TIPOLOGIA	PER TUTTI	PER SOCI
1	Fasce sconto (20-50%)	2/1	14/1	taglioprezzo	Si	Si
2	Convenienza generica	15/1	28/1	taglioprezzo	Si	Si
3	3x2	29/1	11/2	3x2 - taglioprezzo	Si	Si
4	Convenienza	12/2	25/2	taglioprezzo	Si	Si
5	Libera	26/2	11/3	taglioprezzo	Si	Si
6	Pulizia di primavera	12/3	25/3	taglioprezzo	Si	Si
7	Pasqua	26/3	11/4	taglioprezzo	Si	Si
8	No depliant	14/4	22/4	taglioprezzo	Si	Si
9	Fasce sconto	23/4	6/5	taglioprezzo	Si	Si
10	Convenienza generica	7/5	20/5	taglioprezzo	Si	Si
11	Prodotto Coop	21/5	3/6	taglioprezzo	Si	Si
12	Grandi marche	4/6	17/6	taglioprezzo	Si	Si
13	3x2	18/6	1/7	3x2 - taglioprezzo	Si	Si
14	Prezzi freschi	2/7	15/7	taglioprezzo	Si	Si
15	Punta alla convenienza	16/7	29/7	taglioprezzo	Si	Si
16	Libera	30/7	12/8	taglioprezzo	Si	Si
17	No depliant	13/8	26/8	taglioprezzo	Si	Si
18	Sottocosto	27/8	9/9	taglioprezzo - sottocosto	Si	Si
19	3x2	10/9	23/9	3x2 - taglioprezzo	Si	Si
20	Prodotto Coop	24/9	7/10	taglioprezzo	Si	Si
21	Convenienza	8/10	21/10	taglioprezzo	Si	Si
22	Libera	22/10	4/11	taglioprezzo	Si	Si
23	Sconto dal 20% al 50%	5/11	18/11	taglioprezzo	Si	Si
24	Convenienza	19/11	2/12	taglioprezzo	Si	Si
25	Prenatalizia	3/12	14/12	taglioprezzo	Si	Si
26	Natalizia	15/12	31/12	taglioprezzo	Si	Si

ANALISI VENDITE LORDE IVA 2009 PER SETTORE (netto offerte)						
NEGOZIO	VENDITE LORDE IVA					
	Generi vari	Banco e salumeria	Surgelati	Ortofrutta	Carne	Totale
Villa Cortese	1.482.338	1.076.128	179.086	385.417	383.157	3.506.126
Busto G. V. Manzoni	1.281.095	874.921	135.203	210.746	258.464	2.760.429
Busto G. V. Arconate	146.745	89.831	12.213	25.714	31.552	306.055
San Giorgio S/L	454.970	395.666	50.761	89.167	194.176	1.184.740
Cerro Maggiore	1.325.811	986.961	149.943	296.593	360.055	3.119.363
Cantalupo	510.716	493.972	58.067	104.828	194.116	1.361.699
Arconate	884.798	660.944	124.249	231.771	136.029	2.037.791
Rescaldina	531.786	466.948	54.642	119.615	182.512	1.355.503
Legnano-Popolo	478.146	358.454	46.894	147.495	143.131	1.174.120
Nerviano	352.671	296.982	39.103	85.147	70.148	844.051
Canegrate	385.148	400.514	43.495	84.153	172.055	1.085.365
Legnano- Melzi	703.784	555.626	85.880	148.396	206.153	1.699.839
Legnano-Genova	523.182	384.150	59.803	118.245	68.125	1.153.505
Casorezzo	772.990	582.730	96.932	165.047	188.593	1.806.292
Dairago	453.810	382.461	47.030	102.109	156.812	1.142.222
Arluno	1.020.210	789.112	116.285	207.535	298.592	2.431.734
Bienate	260.525	235.597	25.761	51.932	48.607	622.422
Vanzaghello	590.181	535.749	62.386	185.127	246.829	1.620.272
Turbigo	198.129	130.910	20.117	41.696	28.585	419.437
<b>TOTALE RETE</b>	<b>12.357.035</b>	<b>9.697.656</b>	<b>1.407.850</b>	<b>2.800.733</b>	<b>3.367.691</b>	<b>29.630.965</b>

<b>SCONTI PER OFFERTE ANNO 2009</b> (analisi per negozio/settore)							
<b>NEGOZIO</b>	<b>SCONTI RICONOSCIUTI</b>						
	<b>Generi vari</b>	<b>Banco S/L</b>	<b>Carne</b>	<b>Ortofrutta</b>	<b>Surgelati</b>	<b>Totale</b>	<b>Incid. su vendite lorde</b>
Villa Cortese	149.724	48.975	13.136	20.781	19.115	251.731	7,18%
San Giorgio	24.336	14.331	4.101	3.994	4.897	51.659	4,36%
Busto G. V. Manzoni	84.471	37.631	6.453	11.132	13.672	153.359	5,56%
Busto G. V. Arconate	17.634	7.295	2.736	2.372	1.863	31.900	10,42%
Cerro Maggiore	64.662	32.253	6.298	11.351	13.701	128.265	4,11%
Cantalupo	28.420	15.934	2.793	5.599	4.977	57.723	4,24%
Arconate	46.073	25.534	21.148	11.787	12.136	116.678	5,73%
Rescaldina	21.631	10.751	2.501	3.668	3.685	42.236	3,12%
Legnano-Popolo	20.969	9.727	2.032	3.478	3.319	39.525	3,37%
Nerviano	19.831	10.139	5.380	3.572	3.274	42.196	5,00%
Canegrate	20.227	11.384	3.547	4.157	3.525	42.840	3,95%
Legnano- Melzi	25.752	18.498	2.580	3.780	5.030	55.640	3,27%
Legnano-Genova	24.019	11.241	5.857	5.366	5.018	51.501	4,46%
Casorezzo	45.032	17.698	3.271	7.897	6.022	79.920	4,42%
Dairago	24.351	11.425	2.898	4.458	4.356	47.488	4,16%
Arluno	64.758	27.685	4.922	6.942	10.066	114.373	4,70%
Bienate	13.879	7.218	8.061	2.814	2.346	34.318	5,51%
Vanzaghello	36.931	18.474	4.088	6.637	5.347	71.477	4,41%
Turbigo	12.947	7.969	7.216	2.591	2.217	32.940	7,85%
<b>TOTALE RETE</b>	<b>745.647</b>	<b>344.162</b>	<b>109.018</b>	<b>122.376</b>	<b>124.566</b>	<b>1.445.769</b>	<b>4,88%</b>

<b>SCONTI PER OFFERTE ANNO 2009</b> (analisi per negozio/soci/non soci)					
<b>NEGOZIO</b>	<b>SCONTI A SOCI</b>	<b>Incid. %</b>	<b>SCONTI A NON SOCI</b>	<b>Incid. %</b>	<b>TOTALE SCONTI</b>
Villa Cortese	204.087	81,07%	47.644	18,93%	251.731
San Giorgio	43.670	84,54%	7.989	15,46%	51.659
Busto G. Via Manzoni	121.056	78,94%	32.303	21,06%	153.359
Busto G. Via Arconate	25.659	80,44%	6.241	19,56%	31.900
Cerro Maggiore	99.734	77,76%	28.531	22,24%	128.265
Cantalupo	49.623	85,97%	8.100	14,03%	57.723
Arconate	98.270	84,22%	18.408	15,78%	116.678
Rescaldina	23.265	55,08%	18.971	44,92%	42.236
Legnano - Popolo	24.107	60,99%	15.418	39,01%	39.525
Nerviano	28.928	68,56%	13.268	31,44%	42.196
Canegrate	31.049	72,48%	11.791	27,52%	42.840
Legnano- Melzi	34.187	61,44%	21.453	38,56%	55.640
Legnano-Genova	34.839	67,65%	16.662	32,35%	51.501
Casorezzo	61.553	77,02%	18.367	22,98%	79.920
Dairago	40.959	86,25%	6.529	13,75%	47.488
Arluno	92.574	80,94%	21.799	19,06%	114.373
Bienate	27.268	79,46%	7.050	20,54%	34.318
Vanzaghello	61.963	86,69%	9.514	13,31%	71.477
Turbigo	23.095	70,11%	9.845	29,89%	32.940
<b>TOTALE RETE</b>	<b>1.125.886</b>	<b>77,87%</b>	<b>319.883</b>	<b>22,13%</b>	<b>1.445.769</b>

Come di consueto, anche nel 2009, in tutti i negozi della rete, si è svolta una campagna promozionale di raccolta punti.

Tale operazione, denominata “Solo per te” e realizzata mediante il supporto elettronico della Carta Sociocoop, prevedeva l’attribuzione di un punto per ogni euro di spesa effettuata. Acquistando inoltre i prodotti segnalati nei punti vendita con il simbolo “Punti Jolly” era possibile accumulare punti aggiuntivi.

Per ricevere i premi è stata data inoltre la possibilità di cumulare i punti registrati a favore di ben tre differenti Carte Sociocoop (sempre di Coop Alto Milanese).

Nell’ambito di questa promozione, è stata attuata la “circolarità” dei punti sulla spesa, ossia la possibilità di raccogliere punti in tutti i supermercati ed ipermercati Coop presenti sul territorio nazionale (anche di altre Cooperative) che esponessero il simbolo “Solo per te”.

Ai soci, la raccolta punti ha offerto premi di vario interesse, anche in collaborazione con importanti partner quali Agip e Telepass.

In una prima fase della promozione, tra i possibili premi era prevista la possibilità di donare contributi a favore delle iniziative “Parchi per Kyoto” ed “Acqua in Camerun”.

Nella seconda fase - che si concluderà il prossimo 30/4/2010 - è stata introdotta la possibilità di offrire un contributo a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto d’Abruzzo, ovvero all’ANFFAS di Legnano. A fronte di un contributo di euro 5, contro l’utilizzo di 500 punti, la Cooperativa interviene con 5 euro aggiuntivi, a proprio carico.

La promozione consentiva altresì ai soci, al momento di ogni singolo atto d’acquisto, di scegliere se partecipare all’operazione con acquisizione di punti Coop oppure ottenere, in alternativa, uno sconto fruibile immediatamente alla cassa (1 euro di spesa = 1 centesimo di sconto).

Sul solo punto vendita di Turbigio, al fine di incentivare le vendite particolarmente critiche, è stata attuata una campagna aggiuntiva, denominata “Gioca con le palline magiche e vinci buoni spesa”. In base a tale iniziativa, i clienti avevano la possibilità di estrarre da un apposito distributore un numero – proporzionale all’ammontare della spesa fatta – di palline. Alcune di queste contenevano buoni spesa di vario ammontare, da fruire a fronte di acquisti futuri.

Per poter offrire un servizio alla clientela che tenesse conto della “persona” e non solamente della possibilità di vendita, è stata peraltro necessaria una valida collaborazione da parte del personale dipendente. La capacità di questo di relazionarsi con la clientela, di saper fronteggiare le esigenze ed i problemi del momento e di venire incontro ad ogni necessità del cliente è infatti fondamentale per il raggiungimento dell’obiettivo prefissato.

Anche per questo si è cercato di valorizzare le figure professionali meritevoli e di organizzare momenti di incontro

e confronto, periodicamente con i capi negozio (individualmente ma anche in gruppo) ed in occasione del Bilancio annuale con tutti i dipendenti della rete di vendita.

Nell’ottica di un miglioramento della rete di vendita, si è lavorato sia per l’apertura del nuovo punto vendita di Busto Garolfo (avvenuta nel mese di dicembre 2009) sia per quello nuovo previsto in San Giorgio su Legnano (entrambi in luogo di quelli attualmente funzionanti nei suddetti Comuni).

Si è altresì realizzata la totale ristrutturazione del punto vendita di Canegrate (nella seconda metà dell’anno) e si è proseguito nelle iniziative volte a condurre al rifacimento di quello di Casorezzo.

Tali interventi consentiranno di rivolgerci al pubblico con un assetto decisamente più moderno ed un’efficienza ben più elevata, rispetto a quella consentita dalle vecchie strutture.

Nell’ambito della fornitura di beni e servizi di qualità, a prezzi competitivi, va a collocarsi l’attività – solo funzionale al raggiungimento degli scopi sociali e non caratteristica per l’azienda – di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà.

Quasi tutte le unità immobiliari ad uso abitativo sono infatti concesse in godimento a soci della Cooperativa a prezzi nettamente vantaggiosi rispetto a quelli richiesti sul mercato immobiliare.

Anche in questo modo la società persegue i propri scopi mutualistici.

È altresì proceduta l’attività volta a collocare i posti auto residui in Comune di Casorezzo, ultime unità invendute dell’intervento edificatorio realizzato dall’incorporata Coop Ticino-Olona.

Nel corso del 2009 non è stato possibile sottoscrivere alcun nuovo compromesso di vendita: alla data di riferimento del bilancio in esame rimangono impegnate con compromesso 15 unità su 48 complessivamente residue.

In quest’ambito, i soci – già assegnatari, in proprietà divisa, di unità abitative - hanno potuto beneficiare, per l’acquisto di posti auto aggiuntivi rispetto al primo pertinenziale, di condizioni fortemente agevolate rispetto a quelle correnti di mercato:

- prezzo di prima assegnazione bloccato per cinque anni;
- possibilità di pagamento dilazionato sino a 10 anni, con stipula del rogito al termine del periodo di dilazione;
- possibilità di anticipare la stipula del rogito, rispetto al periodo inizialmente pattuito, senza aggravio di penali;
- alla scadenza del quinto anno, rivalutazione della sola quota parte di prezzo ancora da versare, in misura pari all’indice ISTAT relativo alla variazione prezzi intervenuta nel quinquennio precedente con riferimento al costo della vita per gli operai ed impiegati della Provincia di Milano;
- sconto del 15% sul prezzo per l’acquisto di posti auto aggiuntivi al primo.

Non riuscendo ad effettuare nuovi compromessi di assegnazione, dieci posti auto sono al momento concessi in

locazione al Comune di Casorezzo e nel corso del 2009 una nuova locazione è stata stipulata – per un posto auto – con uno dei soci già assegnatari di unità abitative nel medesimo

complesso. Un nuovo contratto di locazione, avente per oggetto sempre una sola unità, è stato sottoscritto nei primi mesi del 2010.

POSTI AUTO COPERTI					
DESCRIZIONE UNITA' IMMOBILIARI	SUPERFICIE UNITARIA		NUMERO UNITA'		
	Mq S.U.	Mq S.n.r.	Non compromessi 1/1/2009	Compromessi 2009	Non compromessi 31/12/2009
<b>Ambito "A" – POSTI AUTO</b>					
Posti auto coperti	13,13	---	33	0	33
<b>TOTALE</b>			<b>33</b>	<b>0</b>	<b>33</b>

**b) Contribuire alla crescita culturale, sociale e sportiva della comunità di riferimento, nonché alla tutela della salute e della sicurezza**

Gli interlocutori correlati

- Collettività
- Soci

L'operato svolto

A tale obiettivo hanno lavorato sia, centralmente, la società sia le Sezioni Soci – ora raggruppate in Zone Soci - realizzando gite, corsi ma anche piccole conferenze di carattere sociale.

Queste le iniziative culturali e ricreative promosse:

SEZIONE SOCI	INIZIATIVA	COSTO 2009	COSTO 2008	COSTO 2007
Casorezzo	Riunione Festa della Donna e conferenza	1.009	560	940
Legnano	Riunione Festa della Donna	0	0	0
Casorezzo	Gita Pescara	0	600	0
Legnano	Pellegrinaggio ANPI Fondo Toce	0	2.500	0
Legnano	Gita Carnevale di Venezia	0	345	0
Casorezzo	Gita Varallo Pombia	0	600	0
Busto Garolfo	Mostra strumenti musicali	0	0	300
Legnano	Concorso di pittura	320	0	0
Busto Garolfo	Cena polenta al parco	1.208	0	0
Legnano	Gita scuole a Fondo Toce	746	0	0
Casorezzo	Incontro Abitudini Alimentari	0	0	0
----	Gita sociale annuale ed omaggi (al netto contributi volontari dei soci)	21.340	27.597	31.655
---	Gita Sestri Levante (ragazzi Bielorussi)	0	0	509
<b>TOTALE</b>		<b>24.623</b>	<b>32.202</b>	<b>33.404</b>

Seppur principalmente rivolti ai soci, tali momenti d'incontro sono stati aperti anche a tutti coloro che – pur non essendo soci – vi erano interessati, facendone così un'occasione di avvicinamento al mondo Cooperativo.

La gita sociale a Modena ha visto la partecipazione di circa 750 persone.

In aggiunta alle gite sopra indicate, altre ne sono state organizzate a cura della Sezione Soci di Legnano ma aperte a tutti i soci/clienti:

- a Venezia per il Carnevale (126 partecipanti);

- in Sardegna (47 partecipanti);

- a Bolzano, per i Mercatini di Natale (45 partecipanti).

Queste gite non hanno comportato alcun onere a carico della Cooperativa ma, pur non offrendo ai partecipanti una compartecipazione al costo, si è comunque così potuto loro offrire un momento di ritrovo e di svago libero da problemi inerenti l'organizzazione ed il viaggio.

Si è altresì lavorato per sostenere delle società sportive operanti nella zona, anche mediante scontistiche particolari applicate sulle forniture, come illustrato nel prospetto che segue.

<b>SOCIETA' SPORTIVA</b>	<b>CITTA'/ SEZIONE SOCI</b>	<b>CONTRIBUTI e DONAZIONI 2009</b>	<b>CONTRIBUTI e DONAZIONI 2008</b>	<b>CONTRIBUTI e DONAZIONI 2007</b>
U.S. Carcor	Rescaldina	0	200	0
Ritmica Nervianese	Nerviano	867	0	687
A.C. Legnano/Lilla Club	Legnano	0	0	167
Calcio San Giorgio	San Giorgio S/L	0	400	400
Polisportiva	Canegrate	93	0	0
Ciclistica	Rescaldina	84	0	0
Sci Club 3Esse	Busto Garolfo	100	100	100
Pallavolo Esagono	Legnano	0	0	500
U.S. Calcio Arlunese	Arluno	60	500	0
Volley Cigno	Legnano	279	350	350
Polisportiva Villa Cortese	Villa Cortese	998	997	997
U.S. Cerro Maggiore	Cerro Maggiore	900	900	900
Bocciofila Villa Cortese	----	4.860	3.560	0
Minibasket	San Giorgio S/L	0	0	535
Bocciofila Villa Cortese	Villa Cortese	150	600	600
Gruppo Sportivo Comune di Legnano	Legnano	218	0	189
U.S. Legnanese	Legnano	169	0	0
Ciclistica Casorezzo	Casorezzo	99	0	0
Ciclistica Arlunese	Arluno	0	262	286
Bocciofila	Arconate	335	45	0
U.S. Aurora	Cantalupo	839	839	800
Ciclistica Busto Garolfo	Busto Garolfo	757	700	700
Associazione trekking mountain bike	Busto Garolfo	218	0	0
U.S. calcio Vanzaghello	Vanzaghello	0	0	455
U.S. Dairaghese	Dairago	200	417	0
Assoc. Sportiva dilett. Vanzaghello	Vanzaghello	0	500	500
<b>TOTALE</b>		<b>11.226</b>	<b>10.370</b>	<b>8.166</b>

Nell'ambito della tutela della salute, l'attenzione della Cooperativa si è rivolta ai propri dipendenti, offrendo loro la possibilità - come ogni inverno - di usufruire della vaccinazione antinfluenzale, il cui costo è di consueto interamente accollato dall'azienda. Purtroppo, a causa delle nuove politiche gestionali e sanitarie dell'ASL locale, non è stato possibile offrire al personale il servizio di vaccinazione. Un'importante iniziativa in campo educativo, ormai curata

da diversi anni, è il progetto di collaborazione con diverse scuole presenti sul territorio, in materia di Educazione ai Consumi.

Tale progetto prevede dei corsi e dei laboratori tenuti da personale preparato e competente, appartenente a Coop Pandora. L'iniziativa, particolarmente fortunata, ha visto consolidarsi l'adesione da parte di Scuole presenti nel bacino d'utenza della Cooperativa.

ANNO SCOLASTICO 2009/2010		ANNO SCOLASTICO 2008/2009		ANNO SCOLASTICO 2007/2008	
ANIMAZIONI	NUMERO	ANIMAZIONI	NUMERO	ANIMAZIONI	NUMERO
Sale, aceto, zucchero, ...	20	Sale, aceto, ...	2	Polenta, tagliatella, ...	6
A tutta birra	4	A tutta birra	11	Sale, aceto, ...	13
Occhio all'imballaggio	3	Occhio all'imballaggio	12	A tutta birra	7
Orto Magico	3	Orto Magico	9	Agricoltura tra ...	2
Sicurezza Alimentare	12	Sicurezza Alimentare	6	Caffè, cacao, banane ...	2
Snack & Company	21	Snack & Company	2	Il Pianeta del cioccolato	12
Buon campo non mente	4	Un bambino su quattro lavora	6	Occhio all'imballaggio	3
Caffè, cacao, banane	3	Alimenta il tuo benessere	3	Orto Magico	6
Il mondo in lattina	6	Il mondo in lattina	4	Sicurezza Alimentare	5
Se potessi avere	6			Snack & Company	13
Viaggio in bottiglia	20			Un bambino su quattro lavora	2
<b>TOTALE ANIMAZIONI</b>	<b>102</b>	<b>TOTALE ANIMAZIONI</b>	<b>55</b>	<b>TOTALE ANIMAZIONI</b>	<b>71</b>

SCUOLE PARTECIPANTI ALLE ANIMAZIONI					
ISTITUTO	LIVELLO	CITTA'	ANNO 2009/2010	ANNO 2008/2009	ANNO 2007/2008
Guglielmo Marconi	Media inferiore	Arluno	Si	No	Si
Caccia	Media inferiore	Busto Garolfo	No	Si	Si
Tarra	Elementare	Busto Garolfo	Si	Si	Si
Figini-May Miller	Materna	Busto Garolfo	No	No	Si
Mentasti	Elementare	Busto Garolfo	Si	No	No
Redipuglia	Elementare	Canegrate	No	No	Si
Aldo Moro	Materna	Canegrate	No	No	Si
ITIS Bernocchi	Media superiore	Legnano	No	No	No
Mendel	Media superiore	Villa Cortese	No	No	Si
Aldo Moro	Media inferiore	Canegrate	No	No	Si
Strobino	Media inferiore	Cerro Maggiore	No	No	No
Don Milani	Elementare	Legnano	No	Si	Si
Carducci	Elementare	Legnano	Si	Si	Si
Toscanini	Elementare	Legnano	Si	Si	Si
Giosué Carducci	Elementare	Cerro Maggiore	No	No	No
Anna Frank	Media inferiore	Dairago	Si	Si	Si
San Giovanni Bosco	Elementare	Dairago	Si	Si	Si
Franco Tosi	Media inferiore	Legnano	No	No	Si
Bonvesin de La Riva	Media inferiore	Legnano	Si	Si	Si
Scuola media statale	Media inferiore	Villa Cortese	No	Si	No
Silvio Pellico	Elementare	Arluno	Si	No	Si
Scuola elementare	Elementare	Villa Cortese	Si	Si	Si

Il costo complessivo connesso a tale iniziativa è stato, per l'anno 2009, di euro 6.037,46. In tale costo è altresì compresa la partecipazione della Cooperativa – in collaborazione con Coop Pandora – ai costi connessi al mantenimento di uno sportello settimanale di educazione ai consumi, ogni

giovedì presso il negozio di Villa Cortese. Sostegno è stato altresì dato dalla nostra Cooperativa ad Organizzazioni ed Istituzioni nonché per iniziative e ritrovi culturali e sociali, anche mediante sconti particolari riconosciuti su forniture di merce. Segue un riepilogo dei principali interventi.

ENTE/EVENTO	CITTA'/ SEZIONE SOCI	CONTRIBUTO 2009	CONTRIBUTO 2008	CONTRIBUTO 2007
Pro-loco	San Giorgio S/L	300	300	300
Parrocchia	San Giorgio S/L	87	0	0
Scuole San Giorgio	San Giorgio S/L	63	0	0
Insieme è meglio	San Giorgio S/L	300	200	0
Scuole Arluno	Arluno	114	301	0
Casa di riposo di Arluno	Arluno	0	100	791
Comitato volontario Pronto Soccorso	Arluno	1.000	0	0
Auser	Arluno	0	3.000	0
Parrocchia/Oratorio	Villa Cortese	0	209	0
Mutua medica	Villa Cortese	0	1.250	0
ARCI	Villa Cortese	80	0	0
Fiera Villa Cortese	Villa Cortese	102	0	0
Mercatino Natale	Villa Cortese	87	0	0
Ludoteca	Villa Cortese	32	0	0
Restate insieme	Villa Cortese	104	0	0
Camminiamo insieme	Villa Cortese	0	102	260
Gara di bocce	Villa Cortese	0	0	150
Motoraduno	Villa Cortese	113	0	0
Pulizia dei boschi	Villa Cortese	155	0	0
Scuole Villa Cortese	Villa Cortese	162	479	0
Corpo musicale	Villa Cortese	250	0	0
Caritas	Villa Cortese	95	189	0
Corpo Musicale Casorezzo	Casorezzo	0	300	0
CGIL	Casorezzo	52	0	0
Parrocchia	Casorezzo	82	90	0
Associazione genitori scuole	Casorezzo	87	0	0
Centro pensionati	Casorezzo	93	0	100
Scuole Casorezzo	Casorezzo	152	0	0
Comune di Casorezzo	Casorezzo	0	46	0
Compagnia teatrale	Casorezzo	0	0	100
Associazione handicappati	Casorezzo	0	50	50
Sorriso telefono giovani	Casorezzo	0	0	42
Progetto DVD Casorezzo	Casorezzo	275	0	0
Ciclistica	Casorezzo	0	433	0
Sagra d'autunno	Arconate	100	0	0
Festa Santuario	Arconate	67	0	0
APDA onlus	Arconate	72	0	0
Parrocchia	Arconate	300	58	70
Avis	Arconate	185	0	200
Milan Club	Arconate	136	45	92
Associazione disabili	Arconate	0	0	75
Gara di bocce	Arconate	0	0	42
Gara calcio balilla	Arconate	0	0	309
ANPI	Legnano	6.323	5.880	5.764
Mostra di pittura	Legnano	0	350	0
Accoglienza bimbi bielorusi	Legnano	39	0	0
Caritas	Legnano	0	0	194
C.G.I.L.	Legnano	0	850	0
Contrada Legnarello	Legnano	17	0	17
Bicipace	Legnano	300	0	0
Coppa Bernocchi	Legnano	337	878	565
Legnano Night Run	Legnano	165	165	0
Auser	Legnano	206	0	100
Scuola di Babele	Legnano	0	213	150
Concorso di lettura	Legnano	0	0	350
Croce Azzurra	Legnano	0	39	0
Regalie enti vari per Natale	Legnano	12	0	0
Famiglia Legnanese	Legnano	850	1.000	85

ENTE/EVENTO	CITTA'/ SEZIONE SOCI	CONTRIBUTO 2009	CONTRIBUTO 2008	CONTRIBUTO 2007
Croce Rossa	Legnano	0	600	0
ANPI	Cerro Maggiore	150	150	150
Festa comunisti italiani	Cerro Maggiore	93	0	0
Festa pensionati	Cerro Maggiore	91	0	0
Associazione bambino empatico	Vanzaghello	0	50	0
Associazione disabili	Vanzaghello	231	0	0
Coro gospel	Vanzaghello	86	0	0
Corpo bandistico Vanzaghellese	Vanzaghello	300	500	500
Sagra San Bartolomeo	Cantalupo	600	200	350
Festa dell'Unità	Busto Garolfo	0	116	0
VV.FF. Inveruno	Busto Garolfo	0	0	300
ARCI	Busto Garolfo	189	0	0
Croce Azzurra	Busto Garolfo	0	67	0
Parrocchia	Busto Garolfo	300	0	0
Caritas	Busto Garolfo	100	0	0
Circolo sportivo	Busto Garolfo	0	0	142
Regalie enti vari per Natale	Busto Garolfo	20	0	0
Comune	Busto Garolfo	113	0	0
Fondazione Butterfly	Busto Garolfo	0	0	500
Scuole Busto Garolfo	Busto Garolfo	353	0	0
Combattenti reduci	Busto Garolfo	20	0	0
Mostra "I pompieri in mostra"	Busto Garolfo	0	0	127
Centro disabili	Busto Garolfo	0	151	0
Partito Democratico	Bienate	0	107	0
Auser	Bienate	0	0	50
Caritas	Bienate	92	0	0
Circolo culturale di Bienate	Bienate	72	73	95
Circolo pensionati	Bienate	66	0	0
Scuole Bienate	Bienate	46	0	0
Croce Azzurra	Bienate	100	100	100
Pro-loco Magnago	Bienate	200	200	200
Auser	Canegrate	0	0	100
Progetto teatrale	Canegrate	250	0	0
ANPI	Canegrate	175	183	0
Scuole Canegrate	Canegrate	46	0	0
Argento Vivo	Canegrate	0	205	250
Auser	Rescaldina	150	130	170
Regalie enti vari per Natale	Dairago	22	0	0
Auser	Dairago	0	0	100
ANPI	Dairago	105	0	0
Pro-loco	Dairago	96	0	0
Scuole Dairago	Dairago	259	0	0
Piedibus	Dairago	374	0	0
Parrocchia	Dairago	309	46	367
Mostra fotografica	Nerviano	0	100	0
Parrocchia	Nerviano	28	0	0
Scuole Turbigo	Turbigo	350	0	0
Scuole materne/Parrocchie/vari per Natale	Vari Comuni	3.117	4.590	4.324
Associazione culturale Alto Milanese	---	0	0	67
Croce Azzurra	---	0	0	900
Croce Azzurra Ticinia	---	0	0	3.000
Banco alimentare	---	94	29	111
Assoc. Centro Orientamento Educativo	---	0	300	0
Progetto ecomondo Rimini	---	408	0	0
La Casa della Carità	---	0	220	0
Consulta Associaz. Comune Villa Cortese	---	0	360	0
Vari contributi minori	----	0	6.749	5.111
	<b>TOTALE</b>	<b>21.899</b>	<b>31.753</b>	<b>26.820</b>

Evidenziamo altresì come l'uso di due unità immobiliari di proprietà sia stato concesso - oramai già da alcuni anni - in comodato gratuito, a due importanti istituzioni del Legnane: AUSER ed ANPI.

Tutelare salute, sicurezza ed ambiente, significa operare anche precise scelte per quanto attiene le fonti energetiche da impiegare per i fabbisogni aziendali.

Sin dal 2007 è stata fatta la scelta di non esporre le luminarie natalizie presso i punti vendita, destinando peraltro l'equivalente del loro costo ad enti sociali.

Si è concluso nel 2009 il progetto "Risparmia le energie", avviato da ANCC-Coop, che ha avuto lo scopo di informare, sensibilizzare sulle tematiche dei cambiamenti climatici, del risparmio e dell'efficienza energetica, con l'obiettivo di riuscire a cambiare in meglio le abitudini quotidiane.

Tale iniziativa è stata realizzata con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dello Sviluppo Economico, nonché del Cncu (Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti); è stata sostenuta da WWF, Greenpeace e Legambiente.

La campagna ha coinvolto un campione totale di 5 mila persone, distribuite sull'intero territorio nazionale e tutti soci Coop.

Nell'ambito dell'iniziativa rivolta ai soci delle piccole/medie cooperative, la nostra ha visto la partecipazione di 15 famiglie, cui sono stati distribuiti materiale informativo e materiali quali lampade a basso impatto energetico. Nel percorso, queste famiglie sono state assistite da tutor appositamente formati.

La vittoria (primo e secondo classificato) è andata proprio a due famiglie della nostra Cooperativa, che hanno dimostrato di saper cogliere nel modo più efficace i suggerimenti e le proposte fatte. La premiazione si è tenuta verso la fine del 2009, a Rimini, nel corso della manifestazione "Ecomondo".

A salvaguardia dei consumi e dell'impatto ambientale, è stato realizzato nel 2008 l'impianto di geotermia di cui è stato dotato il negozio di Arconate. A tale impianto ne è stato affiancato, nel 2009, uno fotovoltaico, rendendo così il punto vendita ad "impatto zero" sull'ambiente.

Un altro impianto fotovoltaico è stato realizzato, sempre nell'anno in esame, presso il punto vendita di Villa Cortese. L'azienda si sta inoltre attivando per interventi analoghi su altri negozi della rete di vendita.

Nell'ambito dell'operazione di raccolta punti 2008/2009 è stata prevista per i soci la possibilità, anziché ritirare un premio, di aderire al progetto "Parchi per Kyoto". Donando 2000 punti a questo progetto, si sostiene il costo per piantare un albero in una delle 40 aree predisposte all'interno dei parchi italiani. Il Comitato Parchi per Kyoto provvede a relazionare coloro che hanno contribuito al progetto in merito a dove e come sono stati realizzati gli interventi finanziati dai punti Coop.

Ogni albero piantato si stima neutralizzerà, nel corso del

suo ciclo di vita, l'equivalente di 700 chilogrammi di CO<sub>2</sub>, pari alle emissioni di gas serra prodotte nello spostamento casa-punto vendita Coop per ben 4 anni (stimando una media di 3 viaggi a settimana ed una percorrenza media di 5 km per ogni viaggio).

I criteri di forestazione sono nel rispetto delle normative italiane e dei criteri internazionali stabiliti dal Protocollo di Kyoto. Una parte del contributo sarà destinata a progetti di prevenzione degli incendi.

A livello nazionale, per quanto attiene la tutela della salute, della sicurezza e quindi dell'ambiente stesso in cui viviamo, si segnala l'operato svolto da Coop:

#### Certificazione FSC

La certificazione FSC attesta il rispetto dei criteri definiti dal Forest Stewardship Council, per la gestione forestale sostenibile:

- devono essere riconosciuti e tutelati i diritti degli indigeni;
- la gestione forestale deve migliorare il benessere dei lavoratori e delle comunità locali;
- si devono produrre efficienza economica e benefici ambientali e sociali;
- si devono conservare la bio-diversità, tutelare le risorse idriche ed i suoli, gli ecosistemi fragili, il paesaggio;
- si devono conservare le foreste e gli ambienti di maggior pregio e non sostituirli con piantagioni od altre forme d'uso.

A tutt'oggi Coop è l'unica catena ad aver ottenuto la certificazione per i propri prodotti a base di cellulosa, nella linea Tutela (fazzoletti, tovaglioli, tuttocasa, carta igienica e risme di carta per ufficio).

La percentuale di materia prima certificata FSC è progressivamente aumentata dal 2005 in poi, raggiungendo l'attuale 50%. Per la parte di cellulosa restante è necessario comunque garantire la non provenienza da foreste ad alto valore di conservazione e l'assenza di OGM.

Un altro aspetto importante della certificazione FSC è la "Catena di Custodia" per cui devono essere certificati tutti i passaggi dalla foresta al prodotto finito, in modo da rendere sempre rintracciabile la fonte del legname certificato.

#### Ecolabel

È un marchio Europeo concesso ai prodotti che rispettano severi criteri ecologici previsti da apposite direttive CEE.

L'intervento Coop è attualmente diretto verso prodotti in carta e prodotti per la detergenza nonché, dal 2009, verso lampade a risparmio energetico.

La carta utilizzata per la realizzazione di questi prodotti è ottenuta al 100% da fibre di cellulosa recuperata da carta da macero selezionata, rispettando i requisiti ambientali con un'ottima prestazione del prodotto.

#### Benessere animale

Rappresenta un tema attuale e di grande importanza nel settore agro-alimentare, di interesse prioritario per i con-

sumatori, per il legislatore e per tutti gli attori della filiera produttiva.

Coop, sensibile all'argomento cresciuto anche nell'opinione pubblica negli ultimi anni, da tempo ha sviluppato assieme alle principali Università ed Enti di Ricerca Italiani parametri e requisiti specifici in tema di qualità e tipologia di allevamento.

A questa accresciuta attenzione e sensibilità della società nei confronti del mondo animale, corrisponde un progetto di Coop finalizzato a definire i fattori che, in allevamento, condizionano maggiormente questi aspetti, cercando di tenere nella dovuta considerazione i punti di vista dei diversi portatori di interesse.

Il percorso effettuato da Coop è stato caratterizzato da:

- approccio scientifico alla valutazione del benessere animale, finanziando specifici progetti di ricerca;
- perfezionamento dei metodi di valutazione del benessere animale, applicabili alla realtà produttiva italiana;
- valutazione puntuale dell'impatto sui costi;
- comunicazione in modo chiaro ed efficace del concetto di benessere "realizzabile".

L'impegno di questi anni ha portato, nell'aprile 2007, alla presentazione ufficiale dei Disciplinari Benessere Coop sulle filiere di suino, vitello, vacche ed avicoli.

Nel corso del 2008 è stata attivata una convenzione con l'IZS di Brescia, che è Centro di Referenza Nazionale per il Benessere animale. Tale convenzione prevede la condivisione dei Disciplinari da parte del Centro di Referenza e l'attivazione di una borsa di studio per una persona che avrà il compito di rivalutare i disciplinari che saranno riconosciuti dall'IZS. Inoltre, ci saranno verifiche in allevamento per proseguire con il monitoraggio delle filiere Coop e per validare le check-list.

#### Animali da pelliccia

Si stanno moltiplicando le testimonianze che evidenziano le inaccettabili condizioni di allevamento degli animali da pelliccia, prevalentemente nei Paesi dell'Estremo Oriente. In molti Paesi non esistono regole o norme che tutelino gli animali allevati o che regolino i sistemi di uccisione e di scuoiatura.

Le inaccettabili condizioni in cui vengono a trovarsi gli animali provocano gravi effetti sul comportamento degli stessi ed ancora più crudeli sono a volte le operazioni di uccisione e scuoiamento (talvolta gli animali sono scuoiati mentre sono ancora in vita).

Coop da tempo richiede ai propri fornitori prodotti rispettosi della convenzione di Washington, che protegge tutti gli animali in via di estinzione, estendendo tale impegno anche a quelli domestici.

Il Consiglio d'Amministrazione di Coop Italia, sin dal gennaio 2006 ha deciso:

- la completa esclusione delle pellicce naturali ed il passaggio al sintetico (scelta valutata fattibile sia in considerazione della sostenibilità dei costi sia della buona presentazione dei prodotti);

- l'inserimento di queste regole nei contratti commerciali, con richiesta di dichiarazioni specifiche di conformità e di provenienza delle pelli;
- l'impostazione di controlli a campione per verificare il rispetto delle dichiarazioni.

#### Certificazione "Non Testato sugli Animali"

Dal dicembre 2005 i prodotti cosmetici Coop sono certificati secondo lo Standard Internazionale "Non Testato sugli Animali", l'unico disciplinare riconosciuto a livello internazionale, in grado di indicare ai consumatori le aziende produttrici di cosmetici che hanno deciso di non partecipare alla sperimentazione animale.

Anche in questo caso, Coop è la prima catena distributiva che ottiene, in Italia, questa certificazione.

A seguito dell'esito positivo dell'ispezione svolta da ICEA (Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale, unico ente riconosciuto per garantire la conformità delle aziende ai principi del suddetto Standard), la Lega Anti Vivisezione ha inserito Coop Italia nell'elenco ufficiale delle aziende conformi allo Standard, segnalando le referenze cosmetiche a marchio, giunte nel 2009 a 67 unità.

#### Progetto Dolphin Safe

Continua il monitoraggio dell'intera filiera del tonno, insieme con il rapporto di collaborazione con Earth Island Institute su questo importante capitolo dell'impegno di Coop per la tutela di questo tipo di mammiferi.

Il progetto è volto alla salvaguardia dei delfini, che spesso si trovano a nuotare accanto ai tonni e rimangono coinvolti nelle operazioni di pesca di questi, perdendo la vita.

L'attenzione di Coop ha portato a mettere a punto un controllo della filiera, che permette di verificare il cammino che il tonno percorre per arrivare dal mare alla scatoletta.

L'associazione Earth Island Institute è garante della correttezza di tutto il sistema, mediante osservatori sulle barche ed ispezioni negli stabilimenti produttivi.

Coop è stata la prima catena distributiva italiana ad essere inserita nell'elenco ufficiale delle aziende Dolphin-Safe: sin dal 2001 le confezioni di tonno a marchio Coop riportano il logo "Dalla parte dei delfini".

Nella primavera del 2009 Coop ha partecipato ad un'indagine di Greenpeace sui principali marchi di tonno in vendita sul mercato italiano. I risultati dell'indagine evidenziano il primo posto di Coop per quanto riguarda la sostenibilità del tonno utilizzato per la realizzazione dei prodotti Coop.

A distanze considerevoli, seguono le principali catene distributive operanti in Italia e, soprattutto, i principali marchi in vendita nel nostro Paese.

Coop dovrà comunque cercare di migliorare ulteriormente i criteri di approvvigionamento dei tonni per mantenere anche in futuro la sua leadership in questo ambito.

#### Progetto "Friend of the Sea"

La FAO ha affermato nel suo report "The State of the World Fisheries and Aquaculture" che circa il 60% delle risorse

mondiali di pesce necessitano di interventi urgenti al fine di migliorarne la gestione, rendendola più sostenibile, e che ben il 35% delle risorse sono attualmente sovra-pescate.

Friend of the Sea è un'estensione del progetto Dolphin-Safe e, sempre supportato da Earth Island Institute, ha l'obiettivo di promuovere politiche di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili.

I prodotti ittici devono essere pescati secondo i seguenti criteri:

- in aree dove la risorsa è gestita in maniera sostenibile;
- con metodi selettivi e non dannosi per l'ecosistema;
- nel rispetto del Codice di Controllo per la Pesca Responsabile della FAO.

Coop ha aderito a tale progetto, richiedendo alle aziende fornitrici interessate di impegnarsi formalmente, sottoscrivendo una dichiarazione e dando evidenza adeguata del rispetto dei criteri suddetti, oltre a consentire le necessarie verifiche.

È inoltre la prima azienda europea, distributiva e non, ad avere ottenuto la validazione da parte dell'Earth Island Institute a partecipare a tale iniziativa. Nel 2009 sono state effettuate, tramite personale Earth Island Institute e di alcuni enti di certificazione (Bureau Veritas, SGS, etc.), verifiche ispettive su impianti di acquacoltura dove si allevano prodotti Coop in Italia ed all'estero, nonché su alcuni stabilimenti di trasformazione del prodotto della pesca.

#### Il caso del "tonno rosso"

Negli ultimi dieci anni sono scomparsi, nel mediterraneo, quattro esemplari di tonno rosso su cinque: 80% del totale. La specie è sull'orlo dell'estinzione, evento atteso nel giro di pochi anni se non verrà ridotta almeno del 50%, da subito, la quantità del tonno rosso pescato.

Un allarme è stato lanciato a livello internazionale da alcune organizzazioni, tra cui WWF e Greenpeace. Le autorità competenti, a livello degli Stati interessati, hanno optato per il momento per riduzioni limitate (da 32mila a 29,5mila tons/anno), anche in considerazione delle grandi quantità pescate abusivamente.

In virtù di quanto sopra, Coop ha deciso di:

- eliminare dalla vendita dei negozi Coop il tonno rosso (già a partire dal maggio 2007);
- comunicare i motivi della scelta ai consumatori, tramite opportune misure informative.

Viene in ogni modo garantita la vendita del tonno a pinna gialla e di specie simili che, per il consumatore, sono assimilate al tonno, quali Allunga, Tombarello e Tonnetto.

Si calcola che, con questa scelta, ogni anno almeno 6mila esemplari di tonno rosso rientreranno nel ciclo riproduttivo.

#### Al bando le incandescenti

A luglio del 2008, Coop aveva deciso di eliminare le lampade ad incandescenza dai propri scaffali di vendita entro l'anno 2009, aderendo anche alle sollecitazioni avanzate da Greenpeace che, nel dicembre 2007 aveva lanciato la cam-

pagna "Al bando le incandescenti". Tale scelta – accompagnata da una campagna di sensibilizzazione e promozione partita a settembre 2008 – si stima consentirà, a regime, di evitare l'immissione in atmosfera di circa 120mila tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno, con un risparmio pari a circa l'80% dei consumi di energia elettrica.

Nel corso del 2009 è stata completata la sostituzione di questi prodotti negli assortimenti che, da inizio 2010, presentano solo lampade a risparmio energetico.

#### Coop for Kyoto

L'indagine sul clima condotta da esperti nel 2006 prevede uno scenario molto preoccupante: l'incremento del tasso di crescita annuo delle concentrazioni di gas serra in atmosfera porterà ad un aumento della temperatura terrestre da 2°C a 4,5°C entro il 2010, con conseguenti pesanti interferenze sugli equilibri naturali.

Secondo lo strumento attuativo della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (il Protocollo di Kyoto, sottoscritto nel 1997 e ratificato dall'Italia nel 2002) le emissioni di questi gas devono essere mediamente ridotte del 5% (6,5% per l'Italia), rispetto ai livelli del 1990 ed entro il 2012.

Nel dicembre 2009 si è tenuta a Copenaghen un'importante conferenza con lo scopo di individuare i criteri da seguire successivamente al 2012. La conferenza si è però chiusa senza risultati apprezzabili e nuove decisioni, in questo senso, dovranno essere prese nel prossimo futuro.

Nello specifico, Coop ritiene di declinare concretamente in tutti gli ambiti di attività il suo impegno verso l'ambiente attraverso interventi sui prodotti a marchio e sulle filiere di produzione, interventi strutturali sulla propria rete di vendita ed attività di sensibilizzazione verso i consumatori (progetto "Coop for Kyoto"). L'iniziativa prevede l'adesione volontaria dei fornitori di prodotti a marchio Coop agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, sanciti dal Protocollo di Kyoto, nonché l'adozione di azioni mirate alla riduzione di consumi energetici.

Nel 2008:

- è stata messa a punto una Linea Guida destinata ai fornitori;
- sono stati inoltre elaborati i dati inerenti alla misura dei consumi ed alle registrazioni delle emissioni di CO<sub>2</sub> delle produzioni effettuate (elaborazioni svolte sui dati raccolti nell'arco di quattro anni);
- i risultati delle elaborazioni sono stati comunicati ai fornitori nel corso di un Convegno tenutosi nel novembre 2008 e, successivamente, per posta elettronica.

Nel corso del 2009 sono state effettuate verifiche ispettive su stabilimenti italiani dove si realizzano prodotti Coop, in particolare su aziende che, in base ai dati comunicati dai fornitori stessi, sono risultate "non virtuose" sui temi ambientali.

Sono stati altresì elaborati dati di misura dei consumi, di

registrazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e delle produzioni effettuate sino al 2008.

I dati riferiti al 2008, rispetto al 2006, evidenziano una miglior efficienza in misura del 9,2% ed una riduzione complessiva delle emissioni di anidride carbonica pari al 2,8%. Se il sistema di fornitori Coop avesse prodotto le quantità 2008 mantenendo gli stessi parametri del 2006, le emissioni sarebbero state pari a ben 686.061 tonnellate: è stata quindi evitata l'emissione di ulteriori 62.175 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

#### Razionalizzazione imballaggi

Prosegue l'attività, ormai decennale, di Coop sulla riduzione e razionalizzazione degli imballaggi all'interno della propria rete di vendita; ciò assume oggi una valenza ancora più rilevante alla luce del problema degli smaltimenti.

Negli ultimi anni, oltre alle consuete attività dette delle "3R" (risparmio, riutilizzo, riciclo), l'operato di Coop si è focalizzato su:

- lo sviluppo dell'applicazione dei biopolimeri;
- il varo di un'etichettatura dei prodotti a marchio Coop che favorisca l'effettuazione delle raccolte differenziate da parte del consumatore.

Per quanto riguarda i biopolimeri, occorre innanzitutto specificare che con questo termine si indica una numerosa famiglia di polimeri plastici che possono derivare da fonti naturali rinnovabili o da fonte fossile, paragonabili per prestazioni a quelli consueti ma dotati di elevata biodegradabilità che li rende gestibili nello smaltimento in un flusso di compostaggio.

In quest'ambito, Coop si è orientata verso il PLA (acido poli-lattico) derivato da una fonte rinnovabile quale l'amido di mais, completamente biodegradabile.

Nel corso degli ultimi anni il PLA è entrato in uso sia nei materiali di confezionamento del banco freschi/gastronomia, sia nella realizzazione di prodotti monouso, nella realizzazione di borse per la spesa e di imballaggi per l'ortofrutta.

Nel corso del 2009:

- in occasione del rinnovo completo di gamma di prodotti a marchio per l'igiene orale, Coop ha rivisitato la linea dentifrici con l'obiettivo di individuare alternative di packaging in linea con le direttrici strategiche di intervento a tutela dell'ambiente (riduzione del consumo di risorse e di energia nonché della quantità di rifiuti prodotti). Alla fine delle valutazioni effettuate, si è potuto ridurre in maniera considerevole sia l'impatto legato alla quantità di materia prima utilizzata sia il consumo di energia necessaria per realizzare il prodotto stesso;
- è stata introdotta in alcune Cooperative la vendita sfusa di 4 prodotti della detergenza chimica Coop, incentivando il riutilizzo del flacone, in un'ottica strategica di riduzione dei consumi e dei rifiuti;
- è proseguita l'attività di implementazione e di etichettatura informativa dei materiali costituenti l'imballaggio, al fine di favorirne la raccolta differenziata.

## **c) Incentivare e tutelare il risparmio dei Soci**

### Gli interlocutori correlati

- Soci

### L'operato svolto

In un contesto dato da una società tendenzialmente consumistica e da una situazione di crisi dei mercati finanziari si è teso ad incentivare il risparmio da parte dei Soci – che sono peraltro la principale fonte di finanziamento per la Cooperativa – nonché a premiarlo, corrispondendo dei tassi di remunerazione nettamente vantaggiosi rispetto al rendimento di altre forme d'investimento ma anche rispetto alle condizioni applicate da altre società appartenenti al mondo Coop.

Il Prestito Sociale costituisce uno stimolo al piccolo risparmio (spesso trascurato) in quanto in grado di garantire – anche a fronte di piccole somme – remunerazioni e servizi vantaggiosi, in totale assenza di oneri.

Agli ottimi tassi vanno infatti sommati i benefici derivanti dalla totale assenza di spese di gestione dei depositi, dalla ritenuta fiscale ancora agevolata (seppur innalzata, nel corso del 2008, dal 12,5% al 20% degli interessi lordi), e dal riconoscimento di valuta pari alla data operazione qualunque siano i valori versati (contanti, assegni bancari o altro).

Non esistono importi minimi che devono essere depositati: può essere depositato qualunque ammontare (entro i limiti di legge) e può essere prelevato qualunque importo (entro la disponibilità esistente).

Il limite massimo raggiungibile dal deposito di prestito sociale è definito per legge e viene aggiornato ogni tre anni, con apposito decreto ministeriale. Il fatto che esista un limite massimo di deposito deriva dal fatto che il fine della raccolta di prestito sociale è il conseguimento dell'oggetto sociale, da parte della cooperativa, e non l'indiscriminata raccolta di denaro.

La raccolta di prestito sociale è regolata da molti soggetti e molte norme: la Legge n. 59/92, che prevede alcuni limiti alla raccolta; i D.P.R. n. 600 e n. 601 del 1973, per quanto attiene gli aspetti fiscali; i provvedimenti delle autorità monetarie e creditizie quali il C.I.C.R. (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio, attualmente con la deliberazione n. 1058 del 2005, pubblicata in G.U. n. 188 del 13/8/2008) e la Banca d'Italia (deliberazione del 21/3/2007 in G.U. n. 96 del 26/4/2007); l'autoregolamentazione di COOP, che prevede limiti, garanzie, controlli e diritti dei Soci, ulteriori rispetto alle leggi vigenti; infine, il Regolamento adottato dalla singola cooperativa, approvato dall'assemblea dei Soci, che contiene tutte le norme.

Sulla raccolta di prestito sociale vengono effettuati molti controlli, diretti ed indiretti.

Un controllo diretto sul prestito sociale è esercitato, a norma del Regolamento adottato dalla Cooperativa, dal Collegio Sindacale, che deve anche relazionare sull'attività di controllo svolta dal Consiglio d'Amministrazione; il

Collegio Sindacale relaziona periodicamente il Consiglio d'Amministrazione, in merito all'esito dei controlli svolti; una volta all'anno, nel corpo della Relazione sul Bilancio, ragguaglia in merito anche il corpo sociale.

Altre forme di controllo sono comprese nell'attività di vigilanza svolta sulla cooperativa (ispezione annuale da parte di un revisore esterno), nonché nella certificazione annuale del bilancio ad opera di una società di revisione.

La raccolta del prestito sociale è finalizzata nel medio/lungo termine al conseguimento dell'oggetto sociale della cooperativa. Tuttavia, al fine di garantire nel breve termine la liquidità necessaria a far fronte a qualsiasi richiesta di rimborso da parte dei Soci, la cooperativa ha posto dei vincoli agli impieghi possibili del prestito: come da Regolamento, non può infatti essere immobilizzato (né materialmente né finanziariamente) più del 30% del prestito raccolto dai propri Soci.

Non solo: almeno il 30% del prestito raccolto deve essere sempre tenuto liquido o prontamente liquidabile.

Il prestito sociale è per la cooperativa un debito nei confronti del Socio ed il rapporto con tutti i suoi Soci è per la cooperativa il dato fondamentale della propria esistenza. In quanto tale, la cooperativa si impegna non solo, ovviamente, alla restituzione di questo debito, ma anche ad una gestione estremamente attenta, corretta e rigorosa, che va ben al di là delle norme di legge. Dimostrazione ne è che nessun Socio di cooperativa di consumo aderente a Legacoop ha mai perso un solo euro di prestito sociale. Le prime garanzie per i Soci prestatori sono costituite non solo da un rigido sistema di controlli, ma anche e ancor più dalla solidità patrimoniale della cooperativa, dalla sua storia, dal suo stretto rapporto con i propri Soci.

REMUNERAZIONE PRESTITO SOCIALE 2009		
SCAGLIONE DI DEPOSITO		TASSO LORDO REMUNERATO
Da €	ad €	
<b>dal 1/1/2009 al 8/3/2009</b>		
0,00	15.500,00	2,40%
15.500,01	31.500,00	3,50%
<b>dal 9/3/2009 al 14/6/2009</b>		
0,00	15.500,00	1,65%
15.500,01	31.500,00	2,75%
<b>dal 15/6/2009 al 18/10/2009</b>		
0,00	15.500,00	1,25%
15.500,01	31.500,00	2,25%
<b>dal 19/10/2009 al 31/12/2009</b>		
0,00	15.500,00	1,00%
15.500,01	31.500,00	1,90%

Nel corso dell'anno 2009, è stata proposta ai Soci una promozione: a coloro che, dal 1° gennaio al 30 aprile 2009 aprivano un deposito di prestito sociale, veniva riconosciu-

ta – per un periodo di tempo limitato – una remunerazione più elevata.

INDICATORI FINANZIARI DI RIFERIMENTO		
Tasso ufficiale di riferimento		
Dal	Al	Tasso
01/01/2009	20/01/2009	2,50%
21/01/2009	10/03/2009	2,00%
11/03/2009	07/04/2009	1,50%
08/04/2009	12/05/2009	1,25%
13/05/2009	31/12/2009	1,00%
<b>Rendimento medio BOT 12 mesi anno 2009: 1,049% (*)</b>		

(\*) rendimento lordo da imposte ed oneri bancari

#### d) Contribuire al miglioramento della vita in zone disagiate del mondo e delle categorie sociali bisognose

##### Gli interlocutori correlati

- Collettività

##### L'operato svolto

Anche nel corso del 2009 l'attenzione della Cooperativa è stata rivolta prevalentemente alle realtà bisognose più vicine. Mentre nell'ambito dell'operazione a premi 2008-2009 era stata data la possibilità di contribuire al progetto "Acqua in Camerun", nell'ambito dell'operazione a premi 2009-2010 l'attenzione è stata rivolta alle popolazioni colpite dal terremoto d'Abruzzo ed all'ANFFAS onlus di Legnano.

Sempre in base al meccanismo 500 punti = donazione di 10 euro, le iniziative sono state così articolate:

##### - Acqua in Camerun

Tale iniziativa è volta a sostenere una campagna di solidarietà internazionale a favore di alcuni villaggi della Diocesi di Garoua, nel Nord Camerun, dove opera Don Alberto Dell'Acqua, missionario di Villa Cortese. La campagna finanzia la costruzione di due nuovi pozzi per l'approvvigionamento di acqua potabile, nonché la sistemazione e la manutenzione di alcuni vecchi pozzi già esistenti, garantendo così a centinaia di famiglie condizioni igieniche migliori. Nel corso del 2009 è stato possibile versare a favore di questo progetto un contributo di euro 1.100,00.

##### - Buona solidarietà terremoto

Si è voluto contribuire ad una concreta iniziativa di solidarietà, destinando ai cittadini abruzzesi, duramente colpiti dal sisma, i fondi derivanti dai Buoni Solidarietà del catalogo premi. Il versamento dei fondi avviene a favore del progetto "Legacoop dalla parte delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto" a sostegno dei terremotati e per la ricostruzione de L'Aquila e degli altri paesi distrutti.

#### - ANFFAS Onlus di Legnano

Si è deciso di proporre ai Soci un'iniziativa a sostegno di questa associazione che, da oltre 40 anni, si adopera per aiutare le famiglie di disabili intellettivi e relazionali, proponendo diverse attività con l'ausilio dei volontari Amici di Sonia.

L'ANFFAS di Legnano offre importanti servizi per il tempo libero dei disabili, per la rieducazione equestre, per le vacanze estive nonché di attività extra scolastiche quali: orto, serra, bocce, computer e falegnameria.

Come di consueto, la Cooperativa ha partecipato alle iniziative proposte nel 2009 dalla Fondazione Banco Alimentare, per la raccolta di generi di prima necessità da destinare ai bisognosi.

A livello nazionale, permane l'impegno etico di Coop per quanto riguarda le condizioni in cui versano i prestatori di mano d'opera coinvolti nei processi produttivi (lavoro minorile, orari, retribuzioni, ...), in particolare in Cina e nelle filiere critiche dell'Oriente.

Oltre a ciò, elevata attenzione è portata alla sicurezza degli impianti presenti nelle aziende fornitrici.

Coop richiede ai propri fornitori espresse garanzie in proposito ed effettua altresì attività di controllo ed ispezioni attraverso Enti di Controllo accreditati.

#### e) Concorrere allo sviluppo ed al sostegno del mondo cooperativo, contribuendo a rafforzare i principi della mutualità e solidarietà cooperativa

##### Gli interlocutori correlati

- Mondo Cooperativo
- Soci

##### L'operato svolto

Lo stesso quasi totale approvvigionamento di merci da organismi appartenenti al mondo Coop è espressione della volontà di contribuire allo sviluppo ed al sostegno dello stesso (vedasi a tale proposito il prospetto di ripartizione degli acquisti precedentemente riportato).

Ai prodotti a marchio Coop è stata altresì dedicata un'esposizione preferenziale rispetto ad altri articoli di diversa marca.

Oltre all'approvvigionamento di merci, la Cooperativa ha provveduto inoltre – laddove non vi fossero penalizzazioni pratiche od economiche – a rivolgersi anche a fornitori di servizi appartenenti al mondo Cooperativo.

Ne sono un esempio alcuni fra i principali interlocutori finanziari quali Unipol Assicurazioni e la Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate (della quale la Cooperativa detiene anche una quota di partecipazione) nonché la Società incaricata dell'elaborazione paghe e contributi.

Lo stesso studio di consulenza fiscale ed amministrativa, di

cui si avvale l'azienda, collabora fattivamente con il mondo Cooperativo.

Analogamente è legata alla Cooperazione la Società incaricata della revisione contabile dei Bilanci d'esercizio.

Nell'acquisizione di un importante finanziamento, volto a supportare gli ingenti investimenti programmati, la scelta è caduta inoltre su Coopfond spa quale ente erogante.

Le varie iniziative portate nei confronti di interessi sportivi, sociali e culturali - sopra illustrate - hanno concorso anch'esse, seppur indirettamente, alla promozione dell'immagine del mondo Cooperativo.

In quest'ottica, ed anche per contribuire all'arricchimento culturale ed all'informazione, è stato periodicamente distribuito presso i punti vendita il periodico "Coop informa", sino a qualche anno fa riservato invece ai soli Soci.

In tale giornale vengono resi noti progetti ed iniziative del mondo Cooperativo, sia a livello locale che Regionale ed anche Nazionale. Vengono altresì affrontate tematiche d'attualità, di educazione al consumo ed al tempo libero.

Nel corso del 2009 sono state complessivamente poste in distribuzione n. 17.500 copie del periodico, per un costo complessivo di euro 4.917,50.

Nell'anno in esame è stata effettuata una campagna mirata all'acquisizione di nuovi Soci, il cui costo è ammontato a 6mila euro circa.

Da non tralasciare inoltre il fatto che la Cooperativa contribuisce al sostentamento del mondo Cooperativo tramite l'erogazione di un contributo annuale all'Associazione Lombarda A.L.C.C. e devolve – seppure in ottemperanza ad obblighi di Legge – il 3% degli eventuali utili di Bilancio a Coopfond.

In caso di scioglimento della società, lo stesso patrimonio netto finale andrebbe devoluto (per previsione statutaria e di Legge) a Coopfond.

Alla Lega Nazionale vanno inoltre il contributo biennale per l'ispezione periodica - disposta dal Ministero del Lavoro e delle Attività Produttive – ed un "contributo di servizio contrattuale" in misura dello 0,1% delle retribuzioni imponibili INPS:

CONTRIBUZIONE	IMPORTO 2009	IMPORTO 2008	IMPORTO 2007
3% utile a Coopfond	269	14.799	1.737
Contributo A.L.C.C.	80.000	86.000	84.279
Contributo servizio contrattuale	3.909	4.021	3.813
Contributo ispezione Legacoop	3.300	0	3.300

In presenza di nuove aperture o di ristrutturazioni è l'Associazione Lombarda Cooperative di Consumo che fornisce normalmente consulenza e supporto direzionale, della quale la nostra Cooperativa si è avvalsa anche per gli studi

relativi al nuovo punto vendita di Busto Garolfo, la cui apertura è avvenuta nel dicembre 2009. Non è inoltre da dimenticare l'investimento effettuato nel 2003, dalla Coop Ticino-Olona (incorporata con il 1° gennaio 2005), con l'acquisizione di un immobile in Legnano,

già di proprietà del Circolo Fratellanza e Pace s.c.r.l., più noto come *Il Circolone*. A quest'ultimo è tuttora affittato l'immobile stesso, a canone contenuto. Da sottolineare altresì come la Cooperativa detiene stabilmente partecipazioni societarie in diverse aziende del mondo Cooperativo.

ANALISI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE			
SOCIETA' PARTECIPATA	VALORE CONTABILE		
	2009	2008	2007
COIND TRADING	52	52	52
COOP FIDI	76.082	76.082	76.082
CONAI CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI	5	5	5
CEREF	5.160	5.160	5.160
FINCOOPER	2.582	2.582	2.582
COOP LOMBARDIA	8.246	7.929	7.624
EDIFICATRICE LAVORATORI soc. coop.	3	3	3
IMMOBILIARE PALMANOVA	3.116	3.116	3.116
CONFIRCOOP	3.614	3.614	3.614
CONFIRCOOP FONDO RISCHI	0	0	0
CO-IND	215	208	208
COOP ITALIA	1.994	1.994	1.994
COOP ITALIA EXTRA ALIMENTARI	568	568	568
COOP SERVIZI	310	310	310
COOP CIRCOLO FRATELLANZA E PACE	52	52	52
HOLMO (già Ariete)	24.163	24.163	24.163
UNIPOL MERCHANT	19.233	19.233	19.233
C.C.F.S.	14.208	13.189	12.332
CONSORZIO COOP NORD OVEST	210.000	210.000	210.000
CORCAB	516	516	516
CORTICELLA	83	83	83
BANCA DI CREDITO COOP.VO DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE	103	103	103
COOP.VA MUTUO SOCCORSO INSIEME SALUTE	5.165	5.165	5.165
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>375.470</b>	<b>374.127</b>	<b>372.965</b>

#### f) Perseguire la propria stabilità patrimoniale

##### Gli interlocutori correlati

- Soci
- Dipendenti
- Banche ed altri Istituti finanziatori
- Fornitori

##### L'operato svolto

Mantenere la propria stabilità patrimoniale, seppur non sia uno scopo esplicitamente previsto nello Statuto Sociale, è quanto di meno un'azienda possa logicamente prefiggersi.

Nel caso della Cooperativa è anche un fattore basilare per consentire sia il rispetto degli scopi sociali sia della missione aziendale che si è prefissa.

Anche a tutela del patrimonio aziendale, la politica commercia-

le non ha seguito del tutto il trend promozionale posto in atto dalle grandi catene della concorrenza, evitando così di cadere in un circolo vizioso quale: maggiori offerte uguali a minori vendite – minori vendite pari a necessità di contenere i costi...; pur applicando offerte vantaggiose, si è cercato di puntare maggiormente sul servizio e la qualità offerti.

Da sottolineare il beneficio tratto dal risultato caratteristico aziendale dalla raggiunta piena operatività del Consorzio Nord-Ovest, al quale sono attribuite le principali contrattazioni con i fornitori del sistema Coop di Lombardia, Piemonte e Liguria e del quale la nostra Cooperativa è socia.

Oltre a questo, un'attenta valutazione dei costi ed un'oculata gestione aziendale hanno potuto contribuire – nonostante la crisi del settore ed il calo delle vendite – ad un sostanziale consolidamento della capacità patrimoniale dell'azienda.

<b>VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>			
<b>Fonti ed impieghi</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>			
Risultato economico netto	8.976	493.288	57.907
Variazione capitale sociale	6.655	7.299	17.049
Variazione riserve patrimoniali	-13.441	-312	121.918
Accantonamento trattamento fine rapporto	220.825	242.048	281.756
Acquisizione T.F.R. incorporate	0	0	311.309
Variazione prestito sociale	964.710	1.340.022	-199.802
Ammortamenti dell'esercizio	1.055.516	848.326	845.787
Accensione finanziamenti	2.300.000	0	0
Variazione debiti a medio/lungo termine	18.792	-78.474	-85.727
Valore netto decrementi immobilizzazioni	70.870	1.253.585	344.180
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>4.632.903</b>	<b>4.105.782</b>	<b>1.694.377</b>
<b>IMPIEGHI</b>			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	71.808	51.155	15.080
Acquisizione immobilizz. immateriali incorporate	0	0	8.127
Investimenti in immobilizzazioni materiali	3.342.180	4.299.791	1.008.157
Acquisizione immobilizz. materiali incorporate	0	0	691.904
Variazione immobilizzazioni finanziarie	148.953	158.628	137.939
Acquisizione immobilizz. finanziarie incorporate	0	0	0
Variazione crediti a medio/lungo termine	-29.434	-14.617	-23.058
Pagamento rate finanziamenti	109.158	118.292	111.524
Utilizzo fondo trattamento fine rapporto	114.591	22.278	163.069
<b>Totale impieghi</b>	<b>3.757.256</b>	<b>4.635.527</b>	<b>2.112.742</b>
<b>TOTALE VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>875.647</b>	<b>-529.745</b>	<b>-418.365</b>

<b>VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>			
<b>Attività e passività a breve</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
<b>ATTIVITA' A BREVE</b>			
Variazione disponibilità liquide	-4.239.269	3.983.786	-332.875
Variazione titoli e fondi	4.905.151	-709.738	477.440
Variazione crediti correnti	922.202	-4.536.601	-634.643
Variazione rimanenze merci e materiali di consumo	-51.769	157.567	201.217
Variazione altre attività correnti	-1.541.329	1.595.624	26.648
<b>Totale attività a breve</b>	<b>-5.014</b>	<b>490.638</b>	<b>-262.213</b>
<b>PASSIVITA' A BREVE</b>			
Variazione debiti correnti	-878.180	1.184.323	72.347
Variazione altre passività correnti	-2.481	-163.940	83.805
<b>Totale passività a breve</b>	<b>-880.661</b>	<b>1.020.383</b>	<b>156.152</b>
<b>TOTALE VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>875.647</b>	<b>-529.745</b>	<b>-418.365</b>

<b>FINANZIAMENTI PASSIVI</b>			
<b>CREDITORI</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
B.C.C. – finanziamento chirografario	0	526	6.625
M.C.C. spa – mutuo ipotecario	390.644	449.276	561.469
COOPFOND spa – mutuo ipotecario	1.950.000	0	0
BANCA DI LEGNANO – mutuo fotovoltaico Villa C.	200.000	0	0
BANCA DI LEGNANO – mutuo fotovoltaico Arconate	100.000	0	0
<b>TOT. FINANZIAMENTI ESTERNI</b>	<b>2.640.644</b>	<b>449.802</b>	<b>568.094</b>
Prestito Sociale	14.806.446	13.841.736	12.501.714
<b>TOT. FINANZIAMENTI INTERNI</b>	<b>14.806.446</b>	<b>13.841.736</b>	<b>12.501.714</b>
<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>	<b>17.447.090</b>	<b>14.291.538</b>	<b>13.069.808</b>

<b>EVOLUZIONE PATRIMONIO NETTO CONTABILE</b>			
<b>VOCE</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Capitale Sociale	133.461	126.806	119.507
Riserve di rivalutazione	686.822	686.822	686.822
Riserva legale	482.479	334.493	317.121
Riserva taxa ammissione soci	25.983	24.623	23.198
Fondo riserva indivisibile art.12 L.904	5.920.799	5.590.298	5.551.500
Utile (perdita) d'esercizio	8.976	493.288	57.907
<b>TOTALE PATRIM. NETTO</b>	<b>7.258.520</b>	<b>7.256.330</b>	<b>6.756.055</b>
<b>Variazione su anno precedente</b>	<b>2.190</b>	<b>500.275</b>	<b>196.874</b>

<b>STATO PATRIMONIALE RIELABORATO</b>							
<b>ATTIVO</b>				<b>PASSIVO</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>17.072.200</b>	<b>15.219.677</b>	<b>13.991.637</b>	<b>Capitale netto</b>			
<b>Attivo Circolante</b>				- Capitale proprio	7.249.544	6.763.042	6.698.148
- magazzino	2.079.351	2.131.120	1.973.553	- Risultato d'eserc.	8.976	493.288	57.907
- disponib. finanz.	10.737.326	5.896.704	8.382.413	<b>Totale C.N.</b>	<b>7.258.520</b>	<b>7.256.330</b>	<b>6.756.055</b>
- liquidità	3.194.009	7.433.278	3.449.492	<b>Passivo consol.</b>	<b>6.094.829</b>	<b>3.848.402</b>	<b>3.826.615</b>
<b>Tot. attivo circol.</b>	<b>16.010.686</b>	<b>15.461.102</b>	<b>13.805.458</b>	<b>Passivo corrente</b>	<b>19.729.537</b>	<b>19.576.047</b>	<b>17.214.425</b>
<b>TOT. IMPIEGHI</b>	<b>33.082.886</b>	<b>30.680.779</b>	<b>27.797.095</b>	<b>TOT. FINANZ.</b>	<b>33.082.886</b>	<b>30.680.779</b>	<b>27.797.095</b>

<b>INDICI PATRIMONIALI</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
<b>COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>			
- Immobilizzazioni nette	51,60%	49,61%	50,33%
- Attivo circolante	48,40%	50,39%	49,67%
<b>COMPOSIZIONE DELLE FONTI</b>			
- Passività correnti	59,64%	63,81%	61,93%
- Passività consolidate	18,42%	12,54%	13,77%
- Capitale netto	21,94%	23,65%	24,30%
<b>GRADO D'IMMOBILIZZO DEL CAPITALE</b>	0,94	1,02	0,99
<b>GRADO D'AMMORTAMENTO</b>			
- Globale	44,62%	52,54%	55,41%
- Per gruppi omogenei:			
Costi d'impianto e ampliamento	80,00%	92,83%	72,83%
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	100,00%	85,10%	65,10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37,86%	84,72%	72,07%
Altre immobilizzazioni immateriali	29,07%	28,24%	60,60%
Terreni e fabbricati	29,68%	34,45%	36,64%
Impianti e macchinari	70,93%	85,83%	91,53%
Attrezzature industriali e commerciali	68,57%	79,84%	85,38%
Altre immobilizzazioni materiali	82,87%	85,69%	86,34%

<b>INDICI FINANZIARI</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
<b>COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>			
- Copertura globale	1,28	1,43	1,33
- Autocopertura	2,35	2,25	2,09
- Copertura con passività consolidate	2,80	3,95	3,66
<b>INDEBITAMENTO</b>			
- Leverage	4,56	4,54	4,15
- Ricorso al capitale di terzi	3,56	3,23	3,11
<b>SOLVIBILITA'</b>			
- Liquidità corrente	0,81	0,79	0,80
- Liquidità immediata	0,71	0,68	0,69

<b>INDICI ECONOMICI</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Rendimento Capitale Sociale	6,73%	389,01%	48,45%
Rendimento Capitale proprio (ROE)	0,12%	7,29%	0,86%

In merito ai sopra evidenziati indici, forniamo le seguenti precisazioni:

#### Composizione degli impieghi

Mette in risalto il grado di rigidità o liquidità del capitale, a seconda che gli impieghi consistano maggiormente in immobilizzazioni od in attivo circolante.

#### Composizione delle fonti

Evidenzia il peso delle diverse fonti di finanziamento, rispetto al totale degli impieghi.

#### Grado d'immobilizzo del capitale

$$\frac{\text{Attivo Circolante}}{\text{Immobilizzazioni nette}}$$

l'indice esprime il *grado di elasticità* della struttura aziendale.

#### Grado d'ammortamento

$$\frac{\text{Fondi ammortamento}}{\text{Immobilizzazioni tecniche}}$$

segnala il livello del processo d'ammortamento delle immobilizzazioni aziendali.

#### Copertura delle immobilizzazioni

Tali indici mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento a fronte dei diversi tipi d'impieghi:

Indice globale:  $\frac{\text{Immobilizzazioni nette}}{\text{Capitale permanente}}$

Autocopertura:  $\frac{\text{Immobilizzazioni nette}}{\text{Capitale proprio}}$

Copertura con passività consolidate:

$$\frac{\text{Immobilizzazioni nette}}{\text{Passività consolidate}}$$

#### Indici d'indebitamento

Esprimono il rapporto di copertura delle attività nette mediante il capitale proprio (leverage) nonché il ricorso a fonti esterne (ricorso al capitale di terzi):

Leverage:  $\frac{\text{Totale impieghi}}{\text{Capitale proprio}}$

Ricorso al capitale di terzi:  $\frac{\text{Capitale di terzi}}{\text{Capitale netto}}$

#### Indici di solvibilità

Liquidità corrente:  $\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$

Esprime la capacità dell'azienda di assolvere i propri impegni nel breve termine.

Liquidità immediata:  $\frac{\text{Liquidità} + \text{disponibilità finanziarie}}{\text{Passività correnti}}$

Analogo al precedente indice, ma a numeratore esclude le scorte di magazzino.

#### Rendimento del Capitale Sociale

$$\frac{\text{Utile d'esercizio}}{\text{Capitale Sociale}}$$

È un indice poco significativo dato il frequente divario esistente tra capitale sociale nominale e totale dei mezzi propri.

#### Rendimento del capitale proprio

$$\frac{\text{Utile d'esercizio}}{\text{Capitale proprio}}$$

Indica la redditività dei mezzi impiegati nell'impresa, da parametrare con il rendimento di investimenti alternativi per giudicarne la congruità.

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2009 (terreni e fabbricati)						
Comune	Indirizzo	Tipologia	Utilizzo	Valore catastale	Valore storico	Valore netto di Bilancio
Villa Cortese	Via Ferrazzi 4/2	Negozi, uffici, abitazioni	Locativo	763.812	408.831	206.709
Villa Cortese	Via Pacinotti 1	Posti auto/boxes	Locativo	47.242	164.184	124.435
Villa Cortese	Via Kolbe 11/13	Abitazioni/boxes	Locativo	1.160.408	1.185.905	622.253
Villa Cortese	Via Ferraris 1/3	Negozio/uffici	Punto vendita/ufficio	1.124.363	2.305.254	1.369.105
Villa Cortese	Via Tosi	cortile	Piano recupero	109.855	181.135	151.774
Villa Cortese	Via A. Da Giussano	Negozi	Locativo	123.015	229.410	163.060
Villa Cortese	Via San Vittore	Negozi/abitazioni	Locativo	109.657	157.817	76.642
Villa Cortese	Via San Vittore	Abitazioni/boxes	Locativo	720.843	187.975	57.500

Comune	Indirizzo	Tipologia	Utilizzo	Valore catastale	Valore storico	Valore netto di Bilancio
San Giorgio	Via Garibaldi 29/31	Negozi	Punto vendita	212.031	311.257	70.240
Busto Garolfo	Via Manzoni 12	Box/Ufficio	Locativo	79.647	73.426	2.511
Cerro Maggiore	Via Cavour ang. Via Ventimiglia	Negozi	Locativo	177.732	148.227	90.210
Cerro Maggiore	Via Garibaldi 12	Circolo/Ufficio	Locativo	244.257	43.708	13.151
Cerro Maggiore	Piazza San Francesco 5	Negozi	Punto vendita	1.370.670	683.595	138.950
Cerro Maggiore (Cantalupo)	Piazza Annita Bollati 3	Negozi	Punto vendita	437.275	862.421	745.833
Rescaldina	Via Gramsci 14	Negozi/ufficio	Punto vendita	315.315	359.350	175.957
Arconate	Contrada S. Eusebio 4	Negozi	Punto vendita	819.735	705.823	504.409
Arconate	Contrada S. Eusebio 5	Cortile	Piano recupero	14.641	1	0
Legnano	Via B. Melzi 101	Negozi	Punto vendita	728.282	728.999	373.952
Legnano	V.Menotti 76 ang.V.Genova 103	Negozi/uffici	Punto vendita/ locativo	1.027.175	414.064	241.416
Legnano	Piazza del Popolo 13	Negozi	Punto vendita	458.226	268.935	154.345
Legnano	Via XXIX Maggio 35	Ristorante,ufficio, abitazione	Locativo	420.916	54.440	37.529
Legnano	Via Cimarosa 14	Negozi	Locativo	47.790	12.393	8.350
Legnano	Via San Bernardino 12	Uffici	Locativo	121.539	114.636	96.714
Dairago	Via Verdi 1	Negozi/uffici e circolo	Punto vendita, locativo	738.398	282.563	135.172
Casorezzo	Via Busto Garolfo 2	Negozi	Punto vendita	325.368	226.960	110.139
Casorezzo	Via Busto Garolfo 2	Uffici/abitazioni	Locativo	211.082	113.623	55.034
Casorezzo	Via Busto Garolfo 10/18	Abitazioni, box, uffici	Locativo	188.407	571.548	407.104
Casorezzo	Via Volta 5	Posti auto	In vendita	145.505	325.494	325.494
Cuggiono	Via Piantanida 2	Negozi	Locativo	107.823	113.327	96.842
Arluno	Via della Filanda 2/4	Negozi	Punto vendita	478.587	1.396.361	1.156.471
S. Giorgio S/L	Via Cavour snc	Abitazioni/boxes	Locativo/ In vendita	252.175	713.964	653.816
Busto Garolfo	Via Manzoni 45	Negozi	Locativo	34.403	143.997	131.872
Vanzaghella	P.zza Sant' Ambrogio 22	Negozi	Punto vendita	497.459	556.522	283.953
Magnago	Via C. Colombo 3	Negozi/ufficio	Punto vendita	209.992	120.308	69.476
Magnago	Via C. Colombo 5	Circolo/abitazione	Locativo	155.991	64.177	32.689
Vanzaghella	Via Novara 12	Circolo/box	Locativo	82.139	40.263	11.797
Vanzaghella	P.zza Sant' Ambrogio 22	Magazzino	Archivio	14.853	24.301	12.004
Vanzaghella	P.zza Sant' Ambrogio 22	Abitazione/box	Locativo	38.773	108.203	69.943
Turbigo	Via Castello 5/7	Negozi	Punto vendita	281.578	1.163.632	1.121.196
S. Giorgio S/L	Via Manzoni 5	Da ristrutturare	-----	197.133	563.225	563.225
Busto Garolfo	Via Arconate 5	Negozi	Punto vendita	1.117.531	2.734.366	2.700.479
<b>TOTALE IMMOBILI</b>				<b>15.711.623</b>	<b>18.864.620</b>	<b>13.361.751</b>

## 2. COINVOLGIMENTO ED INFORMAZIONE DEI SOCI

La partecipazione dei Soci alla gestione della Cooperativa avviene con l'Assemblea Generale dei Delegati, preceduta dalle Assemblee Separate delle Zone Soci, nonché con le Assemblee Autonome delle Zone Soci.

Nel corso dell'anno 2009 si sono tenute:

- n. 6 Assemblee Separate Ordinarie delle Zone Soci (una per ogni Zona Soci, riunitesi tra la metà e la fine di maggio) seguite dall'Assemblea Generale Ordinaria dei Delegati nel corso di queste eletti, in data 7/6/2009, per deliberare in materia di: Bilancio d'esercizio, nomina della società incaricata del controllo contabile e modifica al Regolamento del Prestito Sociale.

Oltre alle suddette Assemblee, le Zone Soci hanno provveduto a riunirsi autonomamente e così i loro Comitati Direttivi. Alla data di riferimento del Bilancio in esame, le cariche ricoperte per ciascuna Zona Soci sono le seguenti

ZONA SOCI	COMITATO DIRETTIVO	
Zona 1	Maiuri Luigina Crespi Renato Camerucci Giuseppe Botta Luigi Primi Giordano Baroni Antonietta	Presidente Vicepresidente
Zona 2	Chiesa Luca Buscemi Salvatore Zambetti Gaetano Chiodini Giuseppina Nadin Barbara Fontana Angelo Nuzzo Rocco Alberto	Presidente Vicepresidente
Zona 3	Ferré Ettore Bienati Luigi Raimondi Raffaele Monza Giuseppina Riccio Antonietta Mosca Giorgio Miramonti Marco	Presidente Vicepresidente
Zona 4	Proverbio Ambrogio Barichello Sergio Leone Giuseppe Barbano Donato Ceolin Giorgio Landonio Luigi Bianchi Gianluigi	Presidente Vicepresidente
Zona 5	Porta Luciano Tullio Maggioni Giuseppina Vignati Gasparino Rigamonti Roberto Conselmo Attilio Testa Antonio Luigi Solbiati Piera Enrica	Presidente Vicepresidente
Zona 6	Albani Luigi Abati Amelia Ferrario Elvidio Alberti Carlo Fumagalli Mario	Presidente Vicepresidente

La convocazione delle Assemblee Separate e di quella generale dei Delegati avviene secondo le previsioni statutarie, mediante pubblicazione sul quotidiano Il Giorno, nonché con affissione di manifesti presso i luoghi d'esercizio dell'attività aziendale.

Nell'anno 2009, è stato altresì distribuito a punto vendita un apposito invito.

Le convocazioni delle Assemblee Autonome delle Zone Soci avvengono mediante affissione degli avvisi presso i vari punti vendita (come consentito dall'apposito Regolamento).

Gli organismi delle Zone Soci sono gli strumenti ideali per consentire una migliore informazione dei soci nonché un maggiore coinvolgimento degli stessi alla vita sociale della Cooperativa.

Convocare, organizzare e svolgere le Assemblee di cui sopra ha comportato, nel 2009, un costo per la Cooperativa di circa 17mila euro, oltre all'onere derivante dal riconoscimento di uno sconto percentuale, a valere su di un'unica spesa, a tutti i soci che vi hanno partecipato.

I Soci sono sempre stati informati puntualmente in merito alle variazioni deliberate nella remunerazione del prestito sociale. Ciò ha comportato un costo, per il solo anno 2009, di euro 5.227,00.

A livello nazionale, Coop ha avviato i progetti "Approvato dai Soci" (più sopra approfondito) e "Voce ai Soci".

Entrambi i progetti si inseriscono in un contesto volto a valorizzare il socio come "risorsa", ovvero come soggetto in grado di dare importanti contributi all'evoluzione delle politiche sociali e commerciali del sistema Coop.

La finalità di "Voce ai soci" è di raccogliere giudizi, proposte, suggerimenti di miglioramento ed innovazione in relazione ai valori rappresentati dai prodotti a marchio.

L'ascolto ai soci si configura articolato in due modalità:

- ascolto libero, in cui il socio espone i propri pensieri e proposte su propria iniziativa;
- ascolto strutturato, in cui il socio è chiamato a dare il proprio parere su temi precedentemente individuati, ritenuti di interesse per il sistema cooperativo e su cui è opportuno svolgere un approfondimento.

Nell'ambito dell'ascolto libero, nel corso del 2009 si è lavorato secondo l'impostazione sperimentata con successo l'anno precedente; sono state organizzate specifiche riunioni presso le cooperative, con i soci attivi, e raccolti suggerimenti, nuove idee e nuovi valori.

La metodologia seguita è stata la seguente:

- riunioni presso le cooperative con gruppi di 10-15 soci, illustrando le finalità del progetto;
- creazione del contesto attraverso la presentazione dei risultati ottenuti dalla precedente attività di ascolto;
- registrazione dei suggerimenti proposti;
- approfondimento e presentazione dei suggerimenti ritenuti di maggiore interesse alla Direzione Prodotto Coop.

---

Nel corso del 2009 hanno partecipato all'Ascolto Libero 317 soci (contro i 180 del 2008).

Per quanto attiene l'ascolto strutturato, la tematica ambientale è stata l'argomento che ha trovato il primo posto nell'interesse dei soci.

Ci si è proposto quindi di approfondire questo tema ed alla fine del 2009 è stata effettuata un'indagine strutturata, con l'obiettivo di verificare il grado di sensibilizzazione e di conoscenza delle iniziative proposte da Coop.

In quest'ambito sono stati intervistati 2.065 soci, su campione suddiviso per area geografica, sesso ed età.

## **CONCLUSIONI ED OBIETTIVI PER IL FUTURO**

L'operato svolto nel corso del 2009 si è mostrato, come di consueto, sostanzialmente in linea con gli obiettivi e la missione aziendale, così come sopra definiti.

In particolare si ritengono più che soddisfacenti il risultato delle iniziative rivolte alle Scuole e l'attività svolta dalle Zone Soci.

Nel corso del 2010 si lavorerà come sempre per:

- incentivare l'attività delle Zone Soci;
- riuscire così, per il loro tramite, a raggiungere un sempre maggior coinvolgimento dei Soci alla vita aziendale, non solo come partecipanti ma anche come portatori di idee e di richieste: interessi espressi dai soci e proposte da questi avanzate potrebbero contribuire a meglio definire le linee d'azione per il futuro;
- razionalizzare e meglio coordinare le iniziative sociali svolte dalle Zone Soci.

Come già auspicato in passato, grazie alle Zone Soci sarà inoltre possibile effettuare interventi che tengano meglio conto delle esigenze dei diversi bacini d'interesse di queste, senza dimenticare quella che è la storia delle Sezioni Soci e dell'operato sociale delle Cooperative che hanno partecipato alle fusioni, rivisti nell'ottica della nuova realtà aziendale complessiva.

Si continuerà altresì a perseguire i seguenti obiettivi:

- la promozione delle iniziative rivolte alle scuole, proseguendo l'iniziativa dell'Educazione ai Consumi, affiancata ad una serie di seminari di educazione alimentare;
- un maggior coinvolgimento dei dipendenti, anche offrendo la possibilità di partecipare a corsi di formazione mirati, in base al loro inquadramento professionale nonché coinvolgendo ed armonizzando gli organici acquisiti con le fusioni;
- lo sviluppo del mondo Cooperativo, continuando a lavorare per il processo d'aggregazione suggerito da Legacoop operando, oltre che per razionalizzare i risultati delle fusioni avvenute negli ultimi anni, nell'ottica di nuove collaborazioni ed unificazioni.

*p. il Consiglio d'Amministrazione  
Il Presidente  
(Gian Luigi Crespi)*